

# Comune di Polverigi

Provincia di Ancona

Trascrizione integrale dei verbali della seduta  
del Consiglio Comunale del 31 luglio 2014

## **1. Comunicazioni del Sindaco e approvazione dei verbali.**

### SINDACO

Buonasera. Diamo inizio al Consiglio Comunale. Come la seduta scorsa una questione preliminare che riguarda le riprese video della seduta. È pervenuta una comunicazione da parte del Movimento 5 Stelle che io ho interpretato così, poi correggetemi se sbaglio, visto che l'altra volta ho dato quale Presidente del Consiglio Comunale l'autorizzazione a riprendere a stralci la seduta, mi si ringrazia di questo e dice in realtà non c'era bisogno perché comunque lo possiamo fare. Io su questo poi lascio la parola al Segretario perché non è mia competenza, io faccio solo un'osservazione logica, perché se è così non ha senso discutere la mozione che abbiamo dopo che prevede il regolamento, perché se è previsto che poi ognuno può riprendere come crede forse è inutile la mozione successivamente. Se non è così, lascio la parola al Segretario per capire come stanno le cose.

### SEGRETARIO

Buonasera. Leggo il documento ufficiale del Ministero degli Interni, del Dipartimento degli Affari Interni Territoriali, è un documento del 26.6.2013, che vi avevo anticipato la volta scorsa, mi ricordo che vi avevo riassunto che c'erano dei pareri nel senso di affermare una necessità di un regolamento per. Io ve lo leggo al volo, questo è del 26 giugno 2013, riprese video del Consiglio Comunale, vado al succo: "si evidenzia quindi nell'ambito dell'attribuzione del Consiglio Comunale dell'autonomia funzionale e organizzativa si riconduce a quella potestà per regolare opportunamente, con apposite norme, ogni aspetto attinente il funzionamento dell'assemblea, tra cui anche quello della registrazione del dibattito e delle votazioni con mezzi audiovisivi, sia da parte degli uffici di supporto all'attività di verbalizzazione del segretario, sia da parte dei consiglieri, degli organi di informazione e dei cittadini che assistono alla sedute pubbliche". Sulla materia è intervenuta la sentenza 826 del 16.3.2010 con la quale il TAR Veneto ha respinto un ricorso avverso il rilievo posto dal Sindaco a una richiesta di registrazione video del Consiglio Comunale, nella considerazione che in assenza di un'apposita disciplina regolamentaria adottata ... non possono essere garantiti i diritti ..... decreto legislativo 196/2003 e successive modifiche. Secondo quanto osservato dalla citata pronuncia infatti gli adempimenti previsti dal suddetto codice non possono per certo conseguire .... dal Sindaco o Presidente del Consiglio Comunale nel corso della seduta del Consiglio medesimo, necessitano di essere disciplinati da un'apposita ... regolamentare di competenza consiliare. Il citato giudice amministrativo ha ritenuto immediatamente ... da parte del Presidente del Consiglio Comunale nei confronti di emittenti televisive nazionali e locali l'autorizzazione a riprendere .... in quanto a tale autorizzazione non conseguono obblighi di sorta per l'Amministrazione Comunale ... o responsabile del trattamento dei dati personali. Tanto premesso la scrivente Amministrazione, con il parere del Ministero dell'Interno appunto, ritiene opportuno che l'ente locale in oggetto al fine di poter corrispondere ad eventuali richieste formulate dal gruppo consiliare o dai singoli Consiglieri di poter effettuare videoriprese della seduta del Consiglio Comunale si

doti di apposita ... regolamentare recante la disciplina in materia in argomento. C'è anche un altro parere, un po' più datato, del 2009, dove in pratica si stima la stessa cosa, adducendo una motivazione dei pareri espressi dal garante della privacy. Qui si dice che il regolamento può dunque costituire la fonte idonea a disciplinare i limiti di ... delle sedute consiliari, compresi gli eventuali divieti di utilizzazione da parte di terzi. Vado avanti, il ... in passato ha ritenuto che la Amministrazione Comunale potesse adottare ... per un limite delle riprese e alla diffusione televisiva delle riunioni consiliari, prevedendo in quella sede regolamentare l'onere di informare preventivamente il pubblico della presenza delle telecamere e della successiva diffusione delle immagini ovvero il divieto di divulgare le informazioni sullo stato di salute. Peraltro ... la registrazione fosse effettuata per fini assolutamente personale i dati non possono essere destinati alla comunicazione e sistematica la diffusione. Come già ritenuto dallo scrivente in caso .... la pubblicità della seduta non implica la facoltà di registrazione, ma la libera presenza di ... interesse ad assistere non potendo ... diritto a procedere senza limiti alla registrazione, superando gli eventuali divieti posti dalla Amministrazione. Qui fa riferimento alla Cassazione del 2001. Va avanti citando altre motivazioni, per cui quanto detto dal garante e quanto detto dal Ministero occorre una regolamentazione delle riprese audio-video e questo è. Io a questo punto vi ho detto tutto, basandomi su quello che ha scritto il Ministero. Quello che ho detto l'altra volta al Presidente adesso sta la decisione in merito.

#### SINDACO

Siccome l'altra volta avevo detto essendo la prima seduta nulla ostava con le condizioni che avevo accennato. Ci eravamo lasciati di mettere mano al regolamento, tra le altre cose nell'ordine del giorno c'è una mozione inerente l'argomento e vista anche la comunicazione che è stata fatta e il senso e il contenuto che è ivi contenuto, tra le altre cose faccio anche riferimento a una bozza di regolamento presentata dal Movimento 5 Stelle ad Agugliano dove all'articolo 5.5 si dice: "i Consiglieri Comunali partecipanti alla seduta hanno il diritto di chiedere il dissenso alla ripresa video della propria immagine durante la sedute del Consiglio Comunale. Pertanto durante l'intervento del richiedente dovrà essere inquadrato l'intero Consiglio Comunale" e visto quello che dice la normativa io questa sera non do l'assenso e poi se voi volete riprendere siete consapevoli che se c'è qualcuno che non vuole essere ripreso, poi se ci sono azioni in tal senso di rivalsa vi assumete la responsabilità. Passiamo all'inizio della seduta.

#### CONS. RICCI

Replico innanzitutto ringraziando il segretario comunale per i dettagli che non avendo avuto l'altra volta ora saremo anche in grado di verificare al meglio. Quello che è auspicavamo era che ci fosse l'interesse a far arrivare a più persone possibili, che come vedete l'estate ha mietuto vittime tra i partecipanti a questo Consiglio Comunale da parte dei cittadini, e auspicavamo soprattutto che l'interesse dei cittadini ad essere informati ... i Consiglieri Comunali alla loro privacy in un consesso pubblico. Inoltre volevo semplicemente fare presente che pensavamo che dal momento che questa questione della trasparenza era comune ad

entrambe i programmi non avremmo avuto particolari problematiche. Finisco semplicemente ... che la mozione che abbiamo presentato è fare in maniera che sia il Consiglio Comunale, il Comune a mettere in atto il servizio con lo streaming, senza che debbono farlo i singoli cittadini. È per questo che sopperendo a quella che è ancora purtroppo una mancanza abbiamo pensato di riprendere noi stessi. La parola chiaramente spetta a lei.

#### SINDACO

Non vorrei anticipare quello che è il punto 15, però la sostanziale differenza di vedute è proprio questa, che le riprese all'interno del Consiglio Comunale devono essere gestite dal Consiglio Comunale e non da terzi. Quando ci sarà il regolamento, poi vedremo come verrà votata la mozione, io penso che non ci siano problemi, però la differenza è proprio questa qui perché comunque fatte da un esterno ha un utilizzo che sfugge alla regolamentazione del Consiglio Comunale. È questa la differenza di vedute e non nello scopo.

#### CONS. PAESANI

Un fatto personale, come amministratore, nel contesto in cui all'asilo pubblico è stata fatta una manifestazione e sono state fatte delle fotografie senza autorizzazione il Sindaco rischiava una denuncia e poi la trattativa siccome .... io penso che le Amministrazioni Comunali che sono passate nel Consiglio abbiano sempre dato più informazioni possibili e poi non è solo quello della visione tecnica di oggi, ma è stata sempre molto informata e si è messo a disposizione tutto quello che era possibile. Io non ho niente in contrario che la ripresa sia fatta a largo raggio, ma personalmente no perché dovrei proteggere nel senso che siccome la strumentalizzazione di ogni cosa fatta in un certo modo, che io ho visto anche in campagna elettorale qualsiasi strumentalizzazione nasceva con problemi grossi messi in giro, con parole grosse messe in giro dal modo di gestire le cose, che secondo me non erano corrette, perché la paura è una cosa, io non ho paura di essere fotografato però ho paura che sia ogni fotografia strumentalizzata e siccome non sono fotogenico e qui non vorrei rischiare una denuncia come ho rischiato con la scuola materna, vorrei avere prima chiarezza con le informazioni e con un regolamento che sia chiaro e limpido. Penso che l'informazione sia un interesse generale, ma che è stato sempre nel contesto delle Amministrazioni Comunali che sono passate sia da parte dell'opposizione sia da parte della maggioranza.

## **1) Lettura e approvazione verbali seduta precedente**

*Appello*

SINDACO

Diamo inizio alla seduta. L'appello.

SEGRETARIO

Sussiste il numero legale. Il Sindaco può dichiarare aperta la seduta.

SINDACO

Passiamo al primo punto: lettura e approvazione dei verbali della seduta precedente. Ci sono osservazioni? Passiamo alla votazione dei verbali della seduta precedente. Favorevoli? Unanimità.

VOTAZIONE

FAVOREVOLI: Unanimità

CONTRARI:

ASTENUTI:

**2) Individuazione beni immobili di proprietà Demanio dello Stato oggetto di domanda di attribuzione ai sensi dell'art. 56 bis del D.L. 21/06/2013 n. 69 convertito con modificazioni con legge 6 agosto 2013 n. 98 (Federalismo Demaniale)**

SINDACO

Passiamo al punto 2: individuazione beni immobili di proprietà Demanio dello Stato oggetto di domanda di attribuzione ai sensi dell'art. 56 bis del D.L. 21/06/2013 n. 69 convertito con modificazioni con legge 6 agosto 2013 n. 98 (Federalismo Demaniale). Faccio una esposizione della proposta all'ordine del giorno e poi eventualmente se ci sono delle ulteriori richieste avevo visto prima in sala il responsabile del servizio tecnico ed eventualmente chiedete a lui. Praticamente faccio una cronistoria legislativa che ci porta a questa proposta di delibera. Con il decreto 69/2013, l'articolo 56 bis che riprende il decreto legislativo 85/2010 che era il cosiddetto federalismo demaniale definisce le modalità per il trasferimento in proprietà agli enti territoriali dei beni appartenenti allo Stato. Quindi sono trasferibili in proprietà ai Comuni, oltre agli altri enti locali, i beni immobili di proprietà dello Stato siti nel rispettivo territorio. Per quanto riguarda il Comune di Polverigi nel nostro territorio abbiamo i seguenti beni di proprietà dello Stato: la scheda 120 che è la casa di abitazione Nappi con area annessa in Piazza Garibaldi che attualmente sono utilizzati dal Comune per alloggi di edilizia residenziale pubblica. Abbiamo la scheda 124, che è un magazzino utilizzato dal Comune per archivio comunale questa è la scheda 122, la scheda 124 sono due locali attigui all'ufficio anagrafe. Questi sono tutti edifici. Poi vi sono una serie di poderi, di terreni: la scheda 126, eredità Nappi, podere Morro, podere Quercia, che sono in via dell'Industria e la scheda 127, eredità Nappi, podere Fonte Ciuccia, è un terreno più un'abitazione; la scheda 130, eredità Nappi, podere Costa in via Venetica, anche questo è un terreno più un'abitazione; e infine il podere Montale in via Roncolina, anche questo è un terreno più un'abitazione. La procedura per l'attribuzione di questi beni prevedeva un lasso temporale che andava dal primo settembre al 30 novembre 2013 per presentare la domanda di istanza di richiesta di trasferimento. Le condizioni che erano note allora, che grossomodo sono rimaste abbastanza identiche sino ad oggi, riguardavano la possibilità comunque della Amministrazione che ne entrava in possesso di alienare i beni di cui entrava in proprietà, destinando però una quota del 25% allo Stato dell'introito della vendita. L'altra condizione era quella di subentrare al momento del trasferimento del bene nelle stesse condizioni e comunque era prevista, essendo oneroso e quindi non a titolo gratuito, una riduzione dei trasferimenti statali, erariali pari a quelle che erano le entrate dello Stato sul bene stesso. Il Comune di Polverigi ha presentato istanza per tutte le schede, per tutte quante è stato dato parere favorevole tranne che per la scheda 131 perché non era più di proprietà dello Stato e quindi era il podere Montale in via Roncolina. Aggiungo solo per dare una informazione aggiuntiva che quando parlavamo dei poderi la scheda 126, podere Morro e podere Quercia, parliamo di terreni che hanno una superficie complessiva di 18 ettari, il podere Fonte Ciuccia è un'abitazione di circa 180 mq più un'estensione del terreno pari a sette ettari e mezzo circa, e la scheda 130, podere Costa, è un'abitazione di circa 190 mq più dei terreni per una superficie complessiva di 6 ettari circa.

Detto ciò c'è un'altra condizione che prevede la legge che è quella della valorizzazione economica, ossia se l'Amministrazione entra in possesso di questi beni deve valorizzarli, ossia se li prende inutilizzati non li può lasciare inutilizzati, comunque li deve valorizzare. Nella proposta di delibera appunto si prevedeva, quindi nella valorizzazione si intende vendita, locazione, o comunque utilizzo per fini istituzionali e sociali, per quanto riguarda la scheda 120 già sono destinati ad edilizia residenziale, per quanto riguarda la scheda 124 e poi lo vedremo anche nel piano delle opere pubbliche i locali attigui all'ufficio anagrafe dovranno essere sistemati per l'utilizzo come uffici comunali e la scheda 125 è utilizzata attualmente come archivio comunale. Per quanto riguarda i terreni il podere Morro e il podere Quercia sono in parte destinati al secondo stralcio della zona industriale e sono previste le ... mitigazioni ambientali. Apro una piccola parentesi: nella proposta di delibera che vi è stata inviata purtroppo era rimasta la versione vecchia, però ve lo dico qui, per quanto riguarda le valorizzazioni, articoli 126, 127 e 128, oltre alla zona produttiva PIP secondo stralcio era prevista anche la relativa mitigazione ambientale, per la scheda 127 la valorizzazione consiste nel terzo stralcio del PIP che sarebbe un ampliamento della fascia retrostante gli attuali fabbricati industriali ed è prevista anche un'incentivazione della attività agricola anche a scopo sociale e lo stesso vale per la scheda 130, c'erano queste piccole modifiche che purtroppo era una versione vecchia ed erano state tralasciate. Detto ciò, come dicevo prima, il trasferimento non è gratuito, è oneroso. Ad oggi tramite i rapporti con l'Agenzia del Demanio si è riusciti a stimare, noi abbiamo due situazioni: per quanto riguarda gli edifici e quindi le prime tre schede che dicevo abbiamo da versare al Demanio un'indennità di occupazione. In questo caso dovrebbe aggirarsi intorno ai 30.000 € annui. Per quanto riguarda tutti i terreni più i due fabbricati rurali parliamo di un contratto complessivo attorno ai 14.000 € e l'estensione dei terreni ammonta a circa 32 ettari. Dalle notizie recentissime, perché c'è stato ieri l'incontro con il Sottosegretario del Ministero Economia e Finanze Baretta da parte dell'ANCI, da quello che risulta, che ancora non è stato definitivamente chiarito, la decurtazione di questi trasferimenti statali, ho dato le cifre, per quanto riguarda i contratti in essere dovrebbe essere fino alla scadenza del contratto e comunque per l'Amministrazione sarebbe una partita a costo zero, nel senso che il locale invece di pagare il Demanio continuerebbe a pagare l'Amministrazione. Per quanto riguarda invece l'indennità di occupazione dovrebbero fissare un termine di due anni, però ancora non ci sono atti su questa cosa. Invece l'altra novità che sembra che dovrebbe essere modificata riguarda la devoluzione allo Stato del 25% in caso di alienazione. Sembra che non vi sia più questa riserva e quindi l'introito sarebbe tutto a carico dell'Amministrazione con un vincolo di destinazione, ossia abbattimento del debito. Questa è l'altra novità. Quindi ho fatto un po' la cronistoria di tutto. Mi sono dimenticato una cosa importante, scusate: la cronologia prevede anche un termine per rispettare e dare un parere da parte del Consiglio Comunale su cosa era intenzione dell'Amministrazione fare, nel senso che fatte le domande, avuto il parere positivo, il nulla osta come dicevo prima tranne che per una scheda, poi siamo stati contattati i primi di aprile ed è stato fatto un sopralluogo dove abbiamo per la prima volta visto i contratti in essere e tutto quanto, insomma la presa visione dei rapporti in essere che c'erano e da lì decorrevano, anche se è un termine ordinario e non perentorio, un termine di 4 mesi appunto per far sì che il Consiglio Comunale si esprimesse poi sull'accettazione o comunque confermasse l'interesse sull'acquisizione di questi beni. Quindi siamo qui perché siamo quasi alla scadenza del termine, perché dovrebbe scadere tra due giorni, anche se

ripeto non è un termine perentorio. Se ci sono osservazioni, domande.

#### CONS. RICCI

Praticamente, funge da dichiarazione di voto, abbiamo avuto qualche giorno per studiare la proposta di delibera e ci sembra obbligatorio dal momento che appunto la proprietà passa dal Demanio al Comune di Polverigi e quindi è un'opportunità per il Comune, il fatto che ci fosse quel 25% che rendeva meno appetibile l'alienazione era secondo noi anche una cosa buona perché rende il Comune di Polverigi e quindi l'Amministrazione più invogliata ad utilizzare al meglio questi terreni. In ogni caso anche il fatto che sia venuto meno non cambia la questione, auspichiamo che la Amministrazione coinvolga, faccia un tavolo, un qualcosa per trovare soluzioni ottimali per questi beni che andiamo ad assoggettare alla nostra proprietà del Comune e quindi votiamo a favore, già lo anticipiamo.

#### SINDACO

Se non vi sono altri interventi pongo in votazione.

#### VOTAZIONE

FAVOREVOLI: unanimità

CONTRARI:

ASTENUTI:

#### VOTAZIONE immediata esecutività

FAVOREVOLI: unanimità

CONTRARI:

ASTENUTI:



**3) Verifica quantità e qualità di aree e fabbricati da destinare alla residenza, alle attività produttive e terziarie ex art. 172 del D.Lgs 267/2000**

SINDACO

Passiamo ai punti successivi e quindi da adesso, quindi dal punto tre sino al punto 14 dell'ordine del giorno andremo ad approvare al punto 14 la relazione del bilancio e i punti precedenti sono tutti punti, proposte di delibera propedeutici per l'approvazione del bilancio. Iniziamo con il punto 3: verifica quantità e qualità di aree e fabbricati da destinare alla residenza, alle attività produttive e terziarie ex art. 172 del Testo Unico. L'articolo 172 prevede in sede di approvazione di bilancio di previsione che i Comuni provvedano annualmente a verificare la quantità e la qualità delle aree e fabbricati da destinare alla residenza, alle attività produttive e terziarie. Con la stessa deliberazione i Comuni stabiliscono il prezzo di cessione per ciascun tipo di area o fabbricato. Nel nostro caso, nel bilancio di previsione 2014, non risultano aree o fabbricati da destinare alla residenza, alle attività produttive e terziarie di proprietà del Comune da cedere in diritto di proprietà o in diritto di superficie ai sensi e per gli effetti delle normative sopra riportate. Se ci sono richieste, domande. Pongo in votazione il punto all'ordine del giorno.

VOTAZIONE

FAVOREVOLI: unanimità

CONTRARI:

ASTENUTI:

VOTAZIONE immediata esecutività

FAVOREVOLI: unanimità

CONTRARI:

ASTENUTI:

**4) Approvazione piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari 2014/2016 (art. 58 D.L. 25 giugno 2008 n. 112 convertito con modificazioni dalla legge 6 agosto 2008 n.133)**

SINDACO

Passiamo al punto 4: approvazione piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari 2014/2016 ai sensi dell'art. 58 D.L. 25 giugno 2008 n. 112. Anche questo è un adempimento previsto dalle normative, che prevede che i Comuni debbano procedere al riordino, alla gestione e valorizzazione del patrimonio immobiliare dei beni ricadenti nel territorio di competenze e suscettibili di valorizzazione, ovvero dismissione. Praticamente anche in parallelo di quello che dicevo prima, la valorizzazione avviene attraverso la vendita, la concessione o locazione a privati a titolo oneroso, l'affidamento in concessione e il conferimento a fondi comunali. Nel nostro caso, quindi nella programmazione 2014-16, la programmazione prevede che allo stato attuale non sono previste alienazioni, però è prevista la valorizzazione per l'anno in corso di due proprietà, una è la locazione degli spazi al piano terra di Villa Nappi da destinare a bar e a ristorante e l'altra è la valorizzazione del lastrico della scuola materna Colorella, per la messa in esercizio dell'impianto fotovoltaico, i cui lavori sono stati recentemente ultimati, impianto fotovoltaico da 65 KW. Ci sono osservazioni? Pongo in votazione il punto.

VOTAZIONE

FAVOREVOLI: unanimità

CONTRARI:

ASTENUTI:

VOTAZIONE immediata esecutività

FAVOREVOLI: unanimità

CONTRARI:

ASTENUTI:

## **5) Approvazione programma triennale opere pubbliche 2014/2016 ed elenco annuale 2014**

SINDACO

Passiamo adesso al punto successivo, alla approvazione del programma triennale opere pubbliche e lascio la parola al Consigliere delegato Soldini Luciano.

CONS. SOLDINI

Buonasera. Grazie. Mi trovo ad illustrare brevemente questa delibera. Essenzialmente vorrei mettere in luce alcuni aspetti. Come avete visto si tratta di questo programma triennale di lavori pubblici della Amministrazione, quello che vorrei far notare soprattutto per quanto riguarda il 2014 sono due aspetti fondamentali. Se avete visto l'allegato A, il sub A, dove c'è l'elenco sintetico dei lavori, due cose metterei in evidenza di questa delibera significativa, importante secondo noi: innanzitutto la centralità della manutenzione dei beni comunali perché i beni comunali hanno necessità di periodica e regolare manutenzione per un'efficienza migliore. Al primo posto viene evidenziata la realizzazione come da programma e richiesto da tutti di una maggiore fruibilità dell'accesso a internet e quindi in particolare si realizza un progetto di wi-fi libero nella zona della piazza Umberto I, per cui era stato anche avuto un contributo regionale. Secondariamente, ma non di minore importanza, l'altro aspetto che metterei in luce di questo programma per il 2014 è la copertura economica di questi interventi. Questi interventi vengono coperti per la maggior parte con l'avanzo di amministrazione e quindi c'è la copertura quasi totale di tutti gli interventi. Sono previsti alcuni contributi regionali per il punto 1 e per il punto 7. I punti 10 e 11 dell'elenco sono coperti dai proventi degli oneri di urbanizzazione. La spesa complessiva di questi due punti è di 140.000 €. Una valutazione che è stata fatta con gli uffici competenti riporta una disponibilità di circa 110.000 € di oneri di urbanizzazione, quindi l'importo complessivo di questi lavori di 434.200 € essenzialmente è coperto quasi integralmente. Quindi, il programma di interventi tra l'altro prevede la ripresa di alcune urgenze del passato anno, come il punto 4 che riguarda la sistemazione di via Roncolina con l'asfaltatura che era un lavoro che non è stato potuto attuare nel 2013, quindi viene messo in programma in questo anno, con massima urgenza. Come è stato richiamato precedentemente è prevista la sistemazione dei locali che verranno acquistati dal Comune dal Demanio per valorizzare, per ampliamento della sede comunale, si tratta essenzialmente, oltre che dell'utilizzo degli archivi anche dello spostamento della sede dei vigili urbani, della polizia municipale. Quindi un piano di interventi che segue queste due linee principali, innanzitutto la copertura economica degli interventi e fare manutenzione e valorizzare le proprietà, i beni immobili. A questo quadro sicuramente positivo fa da contrasto quelli che sono i vincoli del patto di stabilità, i vincoli economici a cui è soggetto il Comune di Polverigi come tutti i Comuni. Il Comune di Polverigi ha la fortuna di non avere saldi negativi tra entrate e uscite, ha un saldo positivo, ma se perdurano le stime che ancora non si riescono a fare in maniera completa di quello che potrebbero essere i margini di azione, questo importo totale di 434.200 € probabilmente verrà liberato solo per una minima parte, per cui ovviamente si

andrà per priorità così come è esposta in questa scheda. Va detto che, è una notizia che è arrivata all'Amministrazione, la Regione ci ha parzialmente coperto le spese dell'emergenza neve. La comunicazione dovrebbe essere confermata, fa carico di un contributo di 30.000 € a fronte di 100.000 € spesi dal Comune, quindi è meno di un terzo. Tra l'altro di questi 30.000 € che verranno rimborsati al Comune per le spese dell'emergenza neve solo 22.000 saranno nel 2014 e 8.000 saranno destinati nel 2015. Questo contributo ha come vincolo la destinazione per il ripristino delle strade, della manutenzione stradale essenzialmente. La nota positiva è che questo contributo libera delle risorse rispetto al patto di stabilità e quindi dà un margine di respiro maggiore a quelle che potrebbero essere le disponibilità. Non vorrei illustrare tutte le schede perché credo che le abbiate viste, ripeto sono lavori di manutenzione principalmente, anche gli ultimi, quelli che sono tra virgolette di ultima priorità, la copertura del Teatro della Luna e il rifacimento dei marciapiedi in via Marconi, appunto rientrano sempre nel miglioramento e manutenzione del territorio e dei beni del Comune.

SINDACO

Ci sono osservazioni?

CONS. ...

Nella proposta n. 5 si fa riferimento all'importo che purtroppo il Comune di Polverigi non ha potuto ricevere perché l'ANCI ci ha comunicato che la nostra domanda, che ha come progressivo 4105, nell'anno 2014 hanno potuto accogliere soltanto 115 domande, questo chiaramente non è colpa del Comune, ci mancherebbe, però questo ha fatto sì che questo importo che poteva essere messo a bilancio preventivo nel 2014 ho visto, poi magari verrà corretto da chi è più addetto ai lavori è stato spostato perlomeno nel 2015. La proposta n. 5 è quella che stiamo approvando, approvazione programma triennale, mi sbaglio? La scheda n. 5.

CONS. SOLDINI

Dopo mi sono corretto in proposta.

CONS. ...

Volevo soltanto dire che io spero che anche nel 2015 potremo avere quell'importo, penso che sia difficile dato la progressività della domanda. Questo soltanto per dire che nulla osta a votare positivamente questa proposta e alla luce però degli importi che verranno a mancare confidiamo, anche perché abbiamo avuto poco tempo per studiare tutti i documenti che abbiamo avuto modo di avere nei giorni scorsi, auspichiamo che per quanto riguarda il programma triennale delle opere pubbliche ci sia modo in questo anno o perlomeno per il voto del prossimo bilancio preventivo di poter intervenire per rivedere, maggioranza

e minoranza insieme, le priorità, perché se è vero che l'importo viene posticipato per esempio la frana di via Perna purtroppo va avanti nonostante tutto questo. Grazie.

## SINDACO

Una cosa sulla priorità e nello specifico la frana di via Perna. Qui è stata fatta una scheda sintetica, in questo anno le priorità possono anche cambiare, quindi magari si fanno delle modifiche. Faccio un esempio, non so se sia stato chiaro, penso di sì, l'intervento del Consigliere Soldini, però il problema è che, non interamente perché alcune voci di finanziamento dipendono da altri enti, però la gran parte finanziata con avanzo di amministrazione più oneri di urbanizzazione, siamo al 31 luglio e ne avevamo previsti di introitare 140 entro la fine dell'anno e siamo a 110, quindi presumibilmente ci avvicineremo anche a questa previsione. Nel dire questo purtroppo però il patto ci dà dei margini che saranno ad oggi forse di un quarto della spesa e quindi per quello anche sulle priorità adesso magari ci sarà da rimettere occhio. Penso ad esempio, anche perché è un intervento "minore" come importo, ma sicuramente dal punto di vista della sicurezza dei cittadini la sistemazione della pavimentazione della piazza è uno degli interventi che si riusciamo anticipare, insieme a tutti gli altri che riguardano la manutenzione del patrimonio comunale. Per quanto riguarda via Perna il problema che quello che è finanziato dovrebbe essere finanziato da un intervento ministeriale, tramite una graduatoria regionale, quindi finché non arrivano i soldi vedete poi quanto è inserito come cifra in quell'anno, noi l'abbiamo spostata perché finché non arriva la comunicazione il problema è quello. Un'altra cosa che invece intendevo dire per quanto riguarda questo elenco per dovere di completezza il problema del patto è che ovviamente le spese e le entrate devono corrispondere allo stesso anno, cioè dobbiamo cercare anche lì di stare attenti a quali lavori fare che magari siano di facile realizzazione in termini di tempi in modo che si riescano a liquidare le somme entro l'anno. A tal proposito, e chiudo, proprio per far capire quali sono le problematiche del patto di stabilità, il patto poi alla fine ti costringe a spostare gli interventi e cioè tu li hai finanziati ma li devi fare magari l'anno successivo o addirittura due anni dopo. L'esempio che citavo prima era di via Roncolina oppure l'esempio eclatante è quello degli interventi sulla scuola. Noi l'anno scorso già avevamo finanziato sia l'intervento per la sistemazione sismica che quello per la normativa antincendio e le uscite di emergenza. Diciamo i vincoli, lo spazio del patto di stabilità ci ha permesso solo di fare, abbiamo scelto quello più urgente, la sismica, adesso sono iniziati i lavori, ancora non abbiamo approvato il bilancio e quelli si riferiscono a un finanziamento dell'anno successivo. Il funzionamento del patto costringe a fare questo. Se non ci sono altre osservazioni pongo in votazione il piano triennale opere pubbliche.

## VOTAZIONE

FAVOREVOLI: unanimità

CONTRARI:

ASTENUTI:

VOTAZIONE immediata esecutività

FAVOREVOLI: unanimità

CONTRARI:

ASTENUTI:

## 6) **Approvazione Regolamento comunale per l'applicazione dell'imposta unica comunale (IUC)**

SINDACO

Passiamo al punto 6: approvazione Regolamento comunale per l'applicazione dell'imposta unica comunale (IUC). Io farò un breve excursus di quello che è in questa norma e il regolamento, poi abbiamo a disposizione anche il ragioniere e quindi se ci sono domande più tecniche o ci sono osservazioni più tecniche ci possiamo avvalere anche del suo intervento. Quello che siamo chiamati ad approvare in questo punto all'ordine del giorno è il Regolamento della IUC, che è l'acronimi di imposta unica comunale, in realtà è un paradosso perché non è un'imposta unica ma sono tre imposte, perché la IUC contiene la IMU, la TARI, che è il prosieguo della TARES, e questa nuova tassa che è la TASI, la tassa sui servizi indivisibili. Quindi, nel regolamento noi vediamo che dall'articolo 5 all'articolo 19 viene disciplinata l'IMU. Il regolamento non parla delle aliquote, quelle le approveremo successivamente con delibere separate. Dall'articolo 20 all'articolo 48 viene disciplinata la TARI. Dall'articolo 49 all'articolo 58 viene disciplinata la TASI. Velocissimamente per quanto riguarda l'IMU, tenuto conto che questi regolamenti sono emanati dal Ministero e anche suggeriti dalla associazione di categoria come l'ANCI e quindi sono pressoché, se non uguali, molto simili fra tutti i Comuni d'Italia. Parto dall'IMU con l'articolo 6 che è il presupposto del tributo. Il presupposto della Imposta Municipale Propria è il possesso di immobili, esclusa a decorrere dal 1 gennaio 2014 la abitazione principale, ad eccezione di quelle classificate nelle categorie catastali A1, A8, A9 (queste categorie fanno riferimento a ville e ad abitazioni di lusso). Per quanto concerne l'IMU mi soffermo sull'articolo 17, la quota statale del tributo, in effetti la norma prevede che per la categoria catastale B, ossia le industrie, il versamento della imposta, perlomeno sino all'aliquota base, quindi allo 0.76, è interamente introitata dallo Stato. Solamente la parte eccedente, e quindi se l'Amministrazione decidesse di aumentare la aliquota, verrebbe introitata dalla Amministrazione Comunale. Per quanto riguarda i versamenti le scadenze sono il 16 giugno, il 16 dicembre e viene fatta attraverso il pagamento del modello F24. Passo invece alla TARI, la tassa sui rifiuti. Anche qui leggo l'articolo 20 che è il presupposto. Il presupposto della TARI è il possesso o la detenzione a qualsiasi titolo di locale o di aree scoperte a qualsiasi uso adibiti, suscettibili di produrre rifiuti, identificati dal successivo articolo 23. La mancata utilizzazione del servizio di gestione dei rifiuti urbani o assimilati o l'interruzione temporanea dello stesso non comportano esonero o riduzione del tributo. Poi l'articolo 23 disciplina le aree scoperte soggette al tributo, all'articolo 24 i locali e le aree scoperte non soggette al tributo, l'articolo 25 riguarda la determinazione della superficie tassabile, che è la superficie catastabile a meno che non vi sia la possibilità di accedere alla informazione del catasto edilizio urbano e qui viene tarata all'80% la superficie determinata dal catasto. Poi ci sono l'art. 26 e l'articolo 27 del regolamento che disciplinano le agevolazioni per le attività produttive. La prima riguarda la produzione dei rifiuti speciali non assimilati agli urbani e qui è prevista una riduzione superficie-area, invece l'articolo 27 sono i rifiuti speciali assimilati che invece vengono avviati al recupero in modo autonomo da parte delle ditte e in questo caso invece c'è una riduzione sulla tariffa (ci sono vari scaglioni). Per quanto riguarda la determinazione

della tariffa l'articolo 28 è disciplinato dalla legge, come era per la TARES. I criteri sono quelli previsti dal decreto 158/99. La copertura dei costi, articolo 30, come è noto prevede che la copertura dei costi del servizio sia totale, completa al 100%. La determinazione delle tariffe viene fatta su un piano finanziario. Il piano finanziario è il documento che viene redatto dalla azienda che gestisce il servizio. La normativa prevede che il piano finanziario debba contenere determinate voci di spesa e le classifica in maniera precisa. Tra le altre cose, ripeto, l'articolazione delle tariffe del tributo prevede questa separazione tra le utenze domestiche e non domestiche e la divisione tra la quota fissa e la quota variabile. Vado alla conclusione per quanto riguarda la TARI, l'articolo 36 disciplina la classificazione delle utenze non domestiche e in questo caso si fa riferimento al codice Apeco. L'articolo 39 disciplina le zone non servite, ossia quelle che hanno diritto a uno sconto del 60% e quindi sono le cosiddette case sparse, ossia quelle che sono a una distanza superiore ai 500 ml per apposizione dei contenitori su pubblica via. Già dall'articolo 39 siamo entrati nella serie di articoli che prevede una serie di agevolazioni per gli utenti e quindi l'articolo 39 riguarda le zone non servite, l'articolo 30 riguarda le riduzioni o esenzioni per le utenze domestiche. Sono previste una serie di riduzioni e qui abbiamo quelle per uso stagionale, che c'è una previsione di una riduzione del 20%, tutte queste riduzioni sono sulla quota variabile; per le abitazioni occupate da soggetti che risiedono all'estero per più di sei mesi una riduzione del 20%, per i fabbricati rurali condotti da imprenditori agricoli una riduzione del 10, per le persone in età superiore ai 65 anni, soli o con coniuge in età superiore ai 65 anni, è prevista una riduzione del 20%. Un'altra riduzione, un incentivo per la raccolta differenziata prevede una riduzione del 10% per chi avvia il compostaggio domestico. Poi altre riduzioni per le utenze non domestiche, oltre a quelle che dicevo prima, anche qui è previsto un uso stagionale e quindi c'è una riduzione del 20% per un utilizzo stagionale non superiore a 183 giorni all'anno. Una cosa che invece avevamo voluto introdurre, perché tutte le riduzioni che sto leggendo sono simili in quasi tutti i regolamenti, questa invece riguarda una riduzione del 50% per quelle attività che non producono rifiuti da imballaggio e quindi i prodotti alla spina, come olio, vino, birra, latte, detersivi e via discorrendo. Poi ci sono altre situazioni ma queste hanno uno scopo sociale e sono quelle che avevamo previsto con la TARES lo scorso anno e quindi situazioni di persone che sono in difficoltà e quindi vengono monitorate dagli uffici dei servizi sociali e quindi se hanno i parametri per procedere a questa agevolazione vengono segnalate e viene fatta una agevolazione di questo genere. Per quanto riguarda la riscossione è prevista in due rate e di solito sono il 30 aprile e il 31 ottobre a regime. Quest'anno ancora avevamo approvato il bilancio e avevamo previsto la rateizzazione in tre rate che era il 30 giugno, 30 settembre e l'altra, il saldo, nelle prime due rate al 30% sulla TARES e il saldo il 30 novembre. Passo invece alla TASI. Anche qui leggo l'articolo 49 che è il presupposto del tributo. Il presupposto è il possesso o la detenzione a qualsiasi titolo di fabbricati, ivi compresa l'abitazione principale e di aree edificabili, come definite ai fini della imposta municipale propria ad eccezione ad ogni caso dei terreni agricoli. Quindi i soggetti passivi sono i proprietari di vari beni, ma anche nel caso della TASI chi occupa l'abitazione e quindi un soggetto diverso dal possessore, che ha una quota percentuale sul tributo. Nel regolamento c'era un range dal 10 al 30% e noi l'abbiamo fissata al 25%. L'aliquota base del tributo è l'1 per mille e l'aliquota massima è del 2.5 per mille. Per il 2014 era previsto uno sfioramento di un ulteriore 0.8 e quindi arrivare al 3.3, però lo scostamento doveva essere destinato a detrazioni. È possibile prevedere delle



detrazioni e la TASI si caratterizza rispetto all'IMU perché poi nella sostanza l'imponibile è come se fosse un'addizionale dell'IMU. Si differenzia sia per l'aspetto che è previsto anche sulla prima casa e sulle seconde case o altre abitazioni e quindi c'è questa compartecipazione di eventuali locatari o inquilini, utilizzatori e invece per quello che concerne le finalità è previsto che debba andare a coprire questi servizi indivisibili che sono stati identificati nel servizio di polizia locale, nella viabilità e circolazione stradale, illuminazione pubblica e servizio di protezione civile. Il versamento del tributo è previsto ugualmente all'IMU nel 16 giugno e il 16 dicembre. Anche qui in questo caso era previsto che i Comuni che non avessero determinato la tariffa entro il 23 maggio avessero uno slittamento della prima rata inizialmente al 16 settembre e adesso il 16 ottobre. Ho fatto un excursus molto veloce. Una cosa che non c'era rispetto alla scorsa volta per quanto riguarda l'IMU, l'articolo 15 è un'agevolazione che c'era precedentemente e poi era stata tolta due anni fa, è stata reintrodotta, ossia la concessione in comodato ai parenti entro il primo grado e quindi che può essere equiparata a prima casa. Il comodatario deve avere un reddito ISEE non superiore ai 15.000 €. Prego.

#### CONS. RICCI

Riguardo alla proposta di delibera n. 6 avevamo presentato degli emendamenti per quanto riguarda il regolamento relativamente all'IMU. Volevo sapere, dal momento che non avevamo avuto nessuna risposta in merito, se erano stati ritenuti ammissibili e quindi si potevano votare.

#### SINDACO

Come emendamento è suscettibile anche del parere di regolarità tecnica e contabile. Il ragioniere aveva fatto un parere. Prego.

#### RAG. BELELLI

Il regolamento riguardava l'articolo 12 che disciplina le riduzioni per i terreni agricoli, in particolare per quelli coltivati da produttori agricoli a titolo principale che hanno degli abbattimenti dalla base imponibile. Io mi sono guardato un po' la cosa e secondo me non è possibile modificare questi parametri perché sono dei parametri fissi per legge. Esistono già altri tipi di parametri che sono così definiti, sui quali non è che possiamo andare a modificarli con una norma regolamentare, in particolare per quanto riguarda il settore agricolo è previsto che la base imponibile venga determinata facendo riferimento alla ... moltiplicato per un coefficiente. Questo coefficiente normalmente è 135. Per i coltivatori diretti, gli imprenditori agricoli a titolo principale fino all'anno scorso è stato abbattuto a 110 e quest'anno addirittura a 75. Questo solo per dire che questi parametri sono vincolanti, non è che noi possiamo andarli a cambiare e portare a 50 o aumentarli per qualcosa ... La stessa cosa secondo me è per questi scaglioni di reddito così come strutturati dal momento che non fanno altro che ripetere esattamente la norma legislativa di riferimento. Quindi non è

che possiamo modificarli con una norma regolamentare. Tra l'altro mi permetto di dire una cosa, se lo scopo è quello che ho letto dall'emendamento, quello di penalizzare certe situazioni piuttosto che altre, il riferimento era alle biomasse e cose di questo tipo che sinceramente non so neanche che cosa siano nel pratico, però ho visto nei casi che ci sono che andando a toccare il terreno non è che noi andremo a fare niente di questo tipo, perché visti i pochi casi che ci sono questi vengono accatastati in una tipologia diversa e diventano come se fossero degli opifici, vengono accatastati in categoria D e quindi seguono un tipo di calcolo ai fini dell'IMU di un certo tipo e il terreno continua a seguire un altro tipo di calcolo che è questo. Anche se fosse stato possibile fare questa modifica secondo me non è che sarebbe stato raggiunto questo scopo, perché poi l'impianto di biomassa che è stato creato essendo accatastato in categoria D addirittura paga con un calcolo differente e l'IMU va allo Stato fino allo 0.76. Quindi secondo me non si sarebbe raggiunto neanche questo scopo con questa cosa. Adesso questo è il mio parere, posso anche sbagliare, ma mi sembra che sia così nella sostanza la questione.

#### CONS. RICCI

Prendo atto del parere. Avremo anche modo di verificare, perché da quello che avevamo avuto modo di approfondire sembrava che l'Amministrazione o il Consiglio Comunale avesse un margine di movimento all'interno del regolamento, quindi verificheremo ulteriormente perché abbiamo avuto poco tempo per poter studiare tutti i documenti. Ho una domanda per lei, ma non è questa la sede magari ci vedremo anche in altri ambiti, perché non ho ben capito, cioè se un agricoltore coltiva girasoli per l'alimentazione umana o per biomasse il terreno è accatastato diversamente, forse ho compreso male io, ma più che altro era questa la questione, la destinazione del prodotto. Auspichiamo che la Amministrazione dal momento che immagino che verrà reso non ammissibile alla luce del parere questo emendamento si muova verso questa meta, cioè quella di favorire un certo tipo di agricoltura a Polverigi piuttosto che il dilagante fenomeno delle biomasse che la cronaca giudiziaria, è uno dei riferimenti dell'emendamento, ha portato alla luce dei comportamenti che sicuramente sono più che altro speculativi e che non vanno mai purtroppo a favore dei cittadini. Aggiungo molto rapidamente per quanto riguarda il nostro voto di questa proposta, come anticipato il Sindaco Carnevali, la proposta contiene anche la TARI. Non è sicuramente una novità il fatto che siamo contrari a questo tipo di tassazione perché è secondo noi iniqua perché non porta nulla ai cittadini, salvo le esenzioni di rito, ma anche dai documenti che abbiamo potuto verificare il costo del servizio, se non ricordo male, deve essere coperto al 100% da questo tributo e dal momento che dal 2013 l'aumento è stato da 471.000 circa a 483.000 previsti per questo anno riteniamo sia un tipo di tariffa che ricade sempre sulle tasche dei cittadini. Diversa sarebbe la tariffazione igienico ambientale, cose che abbiamo letto anche nel bilancio preventivo che andiamo a votare, è una delle mete che anche questa Amministrazione vuole raggiungere. Fatto sta che un po' per protesta, un po' perché riteniamo che sia nostro compito denunciare la cosa, siamo contrari e quindi voteremo contro a questa proposta e a quelle che seguiranno che riguardano la TARI, questo per dare una motivazione in più a puntare al riciclo totale e a una tariffazione che punti al coinvolgimento dei cittadini e a uno sgravio reale nelle loro tasche. Grazie.

## CONS. TURBANTI

Riguardo all'emendamento sullo sgravio fiscale il parere del tecnico non ci lascia molti spazi, però c'è anche da fare una qualche valutazione di opportunità. Sicuramente va posta un'attenzione particolare a questo tipo di impianti, a questo tipo di agricoltura collegata a questi impianti. Io dico anche, ma non solo, perché sennò si rischia di focalizzare l'attenzione solo su alcune tipologie di impianti, alcune tipologie di agricoltura, alcune tipologie di ... parliamo di pericolo ambientale, pericolo per la salute e opportunità o meno delle speculazioni o cose di questo genere. Non è che le biomasse siano l'unica cosa sulla quale porre l'attenzione, perché le biomasse sono paragonabili per certi versi alle attività industriali di un certo tipo. La disciplina comunitaria stabilisce che andrebbero sottoposte a valutazione di impatto ambientale tutte quelle tipologie di impianti che possono avere un impatto negativo sull'ambiente, sulle persone, sulla salute, sull'aria, tant'è che chi ha fatto delle norme propositive, anche la Regione Marche ha avuto delle difficoltà perché aveva limitato la valutazione in base alle dimensioni, mentre invece la norma comunitaria suggerisce di valutare l'impatto a prescindere dalle dimensioni. Porto un esempio magari sciocco, se io faccio un impianto anche piccolo in mezzo a un centro abitato ha un impatto maggiore di un impianto enorme in mezzo alla campagna. Tutto questo per dire che ad esempio la comunità dice che ci sono altri impianti pericolosi, porto alcuni esempi: impianti per produrre prodotti farmaceutici, chimici o da biomasse; impianti industriali che producono carta da cellulosa o addirittura strade, condutture, campeggi, qualsiasi cosa può avere un impatto sull'ambiente. Quindi io dico attenzione a tutto, perché devo limitare anche o in qualche modo ... penalizzare chi produce alberi per la carta o chi produce materiali che possono utilizzare le industrie farmaceutiche. Dovrebbe avere il QM, il QM è l'impatto che possiede sull'ambiente e quindi deve rispettare la normativa e casomai rafforzare la normativa, verificare che questa normativa venga rispettata e poi se alla fine di questa analisi quel tipo di impianto che può essere a biomasse, che può essere la carta, che può essere una strada, un ponte, una ferrovia se è verificato in base alla normativa più stringente possibile che non dà problemi è difficile dire chi fa quella cosa è penalizzato rispetto a un altro. Quindi sembra che sia una norma legata a quel tipo di impianti, io dico bene attenzione a quegli impianti ma estendiamo questa attenzione a qualsiasi tipo di impianto che possa creare impatto ambientale e tutto ciò che è collegato, quindi chi produce un qualcosa per un impianto, a prescindere da cosa faccia o da cosa produca, che fa male o che è pericoloso per i cittadini o che sia speculativo. Poi l'ultima osservazione, rispetto al discorso ... cronaca giudiziaria, per carità, chi ha commesso delle illegalità va perseguito fino al punto di fargli smantellare l'impianto, nulla da eccepire e quindi la cronaca giudiziaria fa il suo corso ed è ovvio che sia così. Noi siamo qui a dire che chi ha fatto le biomasse in modo corretto va in qualche modo ..., questo assolutamente no.

## CONS. ROSSI

Se non ricordo male il regolamento mi permette di replicare nell'emendamento. Concordo con lei che sicuramente va sempre approfondito, la questione è questa: quello che io chiedo, al di là del parere che è più che autorevole, è che se il nostro emendamento non era magari ritenuto sufficientemente mirato a quella

casistica che noi abbiamo motivato ampiamente, mi aspettavo magari dalla Amministrazione un sub emendamento che correggesse questa nostra lacuna, dal momento che non siamo suscettibili di non fare errori. Resta il fatto che al di là delle cronache giudiziarie, che fanno il loro corso, una Amministrazione dovrebbe disincentivare quei comportamenti che non sono né etici né morali e soprattutto non portano alcun beneficio a quei cittadini che con il loro voto hanno dato il mandato al voto della maggioranza, ma chiaramente a noi come minoranza ed opposizione. Resta quello che ho detto per quanto riguarda la questione di voto e non aggiungo altro. Grazie mille.

#### CONS. TURBANTI

La parola è sufficientemente mirato che mi fa venire qualche dubbio, perché devo fare un provvedimento mirato? Io devo fare un provvedimento mirato a quel tipo di impianto, a quel tipo di prodotto? Io devo fare un provvedimento che sia il più possibile esteso a tutto ciò che ha quelle caratteristiche, a tutto ciò che crea un problema, a tutto ciò che non dà beneficio alla cittadinanza come hai detto tu, a tutto quello che è speculativo, bene possiamo anche essere d'accordo, possiamo anche approfondire questa cosa, ma perché devo fare un provvedimento mirato a quell'impianto quando analogamente magari vicino c'è un impianto che fa carta da cellulosa e abbatte mille ettari di alberi per fare la cellulosa. Allora devo penalizzare l'agricoltore che pianta alberi per fare l'impianto per fare la cellulosa. Quindi è questo che dico io, attenzione a tutte le ... ambientali. La parola mirato mi crea qualche difficoltà, è assolutamente in buona fede ma mi crea difficoltà a dire faccio un provvedimento mirato a penalizzare un tipo di attività.

#### SINDACO

Se non ci sono altre osservazioni, chiedo l'emendamento viene ritirato a seguito del parere o lo dobbiamo votare?

#### CONS. ROSSI

... a verbale.

#### SINDACO

A verbale rimane.

#### CONS. ROSSI

Preferiremmo votarlo.

## SINDACO

Pongo in votazione l'emendamento: 8 contrari e 4 favorevoli, astenuti nessuno.

## VOTAZIONE

FAVOREVOLI: 4

CONTRARI: 8

ASTENUTI: 0

## SINDACO

Poniamo in votazione il regolamento comunale sulla imposta unica, la IUC. Nove favorevoli, 4 contrari.

## VOTAZIONE

FAVOREVOLI: 9

CONTRARI: 4

ASTENUTI: 0

## VOTAZIONE immediata esecutività

FAVOREVOLI: 9

CONTRARI: 4

ASTENUTI: 0

## **7) Approvazione del Piano Finanziario per la determinazione dei costi del servizio di gestione dei rifiuti urbani e per la determinazione delle tariffe della TARI per l'anno 2014**

SINDACO

Passiamo al punto successivo, punto 7: approvazione del Piano Finanziario per la determinazione dei costi del servizio di gestione dei rifiuti urbani e per la determinazione delle tariffe della TARI per l'anno 2014. Passo la parola al ragioniere.

RAG. BELELLI

Prima di approvare le tariffe per la TARI è obbligatorio questo piano finanziario. La TARI è stata introdotta quest'anno a partire dal 2014 in sostituzione della TARES, ma in sostanza ne rispecchia tutto. Il comma 654, articolo 1, della legge 147, la legge di stabilità di quest'anno, prevede come era già in precedenza che i costi debbono essere coperti al 100% e che questo piano finanziario sia sottoposto alla votazione del Consiglio Comunale. Il metro di riferimento per il calcolo è quello del regolamento approvato con DPR 158/2009, il cosiddetto ..., e nell'elaborato allegato alla delibera vengono esposti tutti i costi evidenziati da Marche Multiservizi che gestisce il servizio per conto della Unione, al quale poi sono stati aggiunti i costi ... del Comune fino ad arrivare a un calcolo complessivo di spesa di 483.226. Come per il precedente anno questo importo viene ripartito tra utenze domestiche e utenze non domestiche. L'anno scorso era stato individuato un criterio che aveva determinato la percentuale dell'83% più o meno, 82.59%, a carico delle utenze domestiche e il 17.41% a carico della utenza non domestica. Allegato al piano finanziario c'è anche una breve relazione che va a considerare le varie tipologie di contribuenti e in sostanza è inteso proprio quello che è poi il punto successivo, quello dove si approvano proprio le tariffe. C'è da dire che i coefficienti utilizzati per la predisposizione di questo elaborato sono gli stessi identici dell'anno scorso per cui .... i coefficienti previsti dal DPR 158 sono stati utilizzati sia per l'utenza domestica che per le utenze non domestiche gli stessi identici coefficienti. Questo ha portato a una determinazione delle tariffe molto simile a quella dell'anno precedente. Per quanto riguarda le utenze domestiche complessivamente c'è una piccola riduzione, di circa il 3% rispetto a quell'anno prima, mentre quelle non domestiche sono rimaste pressoché invariate, complessivamente c'è un aumento di 910 € rispetto al totale complessivo da ripartire su circa 36.000 mq di superficie, il che porta a considerare che in pratica la tariffa è pressoché invariata. Da considerare che rispetto all'anno passato, rispetto alla predetta che i contributi si sono visti arrivati l'anno passato, quest'anno non c'è più la ... dello 0.3 centesimi a metro quadro, che anche se proviene dallo Stato però le persone se la vedevano arrivare caricate sulla TARES, per cui l'impatto era evidente. Quest'anno questa cosa non c'è anche se poi non c'entra niente con la TARI vera e propria, però quello che l'utente si vedrà arrivare come calcolo a saldo è di un impatto migliore di quello dell'anno scorso. Non ci sono altre cose da aggiungere.

## SINDACO

Se ci sono osservazioni o domande.

## CONS. ROSSI

Domande sì. Cerco di formulare bene perché chiaramente l'argomento è vasto. Due domande, prima di tutto volevo comprendere la diminuzione del 3% in particolare da cosa è che è dipesa. Se è dipesa in gran parte come costo variabile e quindi come rettifica di costo dal minore costo del conferimento in discarica, dal momento che se non ricordo male Polverigi ha raggiunto la percentuale richiesta dalle direttive europee. In seconda cosa, lei ha parlato di 900 € suddivisi su tutti i metri quadri per le utenze non domestiche: se non ricordo male nella tabella però, quella che fa lei è una media ponderata, questo aumento, che sì alla fine dei conti non sembra molto, viene però caricato su diversi tipi di utenze non domestiche in una maniera molto diversa. Se non sbaglio c'è addirittura chi paga tre volte il tributo, il 312% in più, parliamo di pizzerie, ristoranti, cioè quelle imprese che sono più presenti sul territorio rispetto ad altre, quindi non so se convenite con me che comunque ricade in maniera importante su alcuni esercizi di Polverigi.

## RAG. BELELLI

Mi spiego meglio sul tre per cento. Io facevo riferimento all'aspetto che sta a pagina 8 della relazione, il confronto che viene fatto tra la situazione del 2014 con queste nuove ipotizzate tariffe perché ancora di fatto non sono approvate e una è la TARSU del 2012 e le ultime due colonne a destra tra TARI quest'anno e TARES dell'anno scorso. Il calcolo è questo: prendendo per buone le utenze domestiche così come risultano nel momento in cui è stato preparato questo documento, se avessi applicato le tariffe TARSU a questa situazione o le tariffe TARES di confronto sarebbe venuta fuori questa differenza. Probabilmente non riesco a fare un confronto con le stesse situazioni di quella volta perché è impossibile bloccarle a quella data. La considerazione che ho fatto sulle utenze non domestiche, cioè è vero sono 210.000 € complessivi su tutti i 36.000 mq. L'aumento che diceva in particolare secondo me c'è stato l'anno scorso, quando l'anno scorso c'è stato il primo passaggio da TARSU a TARES. Quindi ci sono state in particolare pizzerie, ortofrutta, bar e ristoranti che si sono visti penalizzare in maniera abbastanza importante rispetto a quello che era la situazione TARES dell'anno precedente. Quest'anno il confronto TARI-TARES questa cosa si è azzerata.

## SINDACO

Una comunicazione di servizio, per la registrazione: prima di intervenire bisogna dire il nome, sennò nel verbale non compare chi interviene. Mi scuso perché anche io quando devo cedere la parola devo dire il nome. Faccio un intervento a seguito dell'osservazione fatta dal Consigliere Ricci circa la penalizzazione di alcune utenze. Faccio questa premessa, prima parto da quella che è la ratio della norma, chi più inquina più

paga. Questa penalizzazione è ovvio che va a incidere su chi produce rifiuti, perché una pizzeria, un ristorante o un ortofrutta sicuramente produce più rifiuti rispetto a uno studio o a un autosalone. Mentre prima si pagava tutti quanti sui metri quadro è ovvio che la ratio, a cui tutti abbiamo sempre concordato, è questa. Il problema è la proporzione. C'è una proporzione poi effettiva? Torno a dire io credo che questi esercizi sicuramente producano più rifiuti e quindi è giusto che abbiamo una aliquota più bassa, però la proporzione che ha previsto il decreto legislativo 158/99 è giusta o non è giusta? Su questo delle riflessioni critiche le ha fatte anche l'Amministrazione lo scorso anno e quest'anno le ha riproposte pari pari nella TARI, tant'è che noi abbiamo cercato nell'unico modo che avevamo, in quel minimo di discrezionalità che avevamo, di cercare di ridurre questa sproporzione. Nella norma, siccome sono tutte disciplinate per norme e coefficienti, c'era un minimo e un massimo. Per queste categorie l'Amministrazione ha messo il minimo e per tutte le altre il massimo. Quindi anche noi abbiamo avuto un'attenzione particolare. La ratio io penso che sia giusta, sulla sproporzione non abbiamo penso gli elementi per dire se è giusto che in proporzione, scusate il gioco di parole, uno studio paghi sette volte meno rispetto a una pizzeria o a un ristorante. Per quello che competeva all'Amministrazione l'abbiamo fatto lo scorso anno, lo abbiamo fatto anche quest'anno e abbiamo messo per tre categorie o quattro i coefficienti minimi. Era l'unica possibilità discrezionale che aveva l'Amministrazione. Stessa cosa abbiamo fatto per le utenze domestiche, perché anche lì consapevoli qual è la situazione abitativa nel nostro paese dove c'è un aggregato sociale, familiare fatto di giovani coppie che però purtroppo, nel senso che poi la differenza si fa con la TARSU, abitano in case non molto ampie, quindi magari sono quei 70-80 mq, compreso il garage, 100, mentre prima si pagava tutti sui metri quadri di casa adesso incidono i componenti familiari. Anche in questo caso, per cercare di diminuire queste sproporzioni, come abbiamo fatto nel caso delle utenze non domestiche lo scorso anno e le utenze domestiche, abbiamo riproposto questa diversificazione, mettendo un coefficiente più alto a chi aveva un componente o due componenti, chi ne ha tre o quattro il coefficiente medio, 5 o 6 il coefficiente minimo. Questo garantisce comunque, se uno va a vedere le tariffe, una proporzionalità, comunque chi è da solo ha la tariffa più bassa rispetto a chi è in due o tre, però in questa maniera abbiamo cercato di equilibrare le sproporzioni. Questo ci era concesso e questo abbiamo fatto e quindi queste osservazioni che sono state fatte le avevamo recepite già lo scorso anno e abbiamo utilizzato i mezzi che avevamo a disposizione.

#### CONS. TURBANTI

Una precisazione su quanto detto dal Consigliere Ricci, quando parlava di minor costo di .... dell'ecotassa regionale avendo raggiunto le percentuali di legge. Il problema è che dal 31 dicembre 2013 non c'è stata la proroga per i conferimenti in discarica per i rifiuti non trattati per cui tutti i rifiuti non differenziati non possono essere conferiti tali e quali in discarica. Non essendo il nostro bacino ancora dotato di impianto di selezione, vagliatura e stabilizzazione dei rifiuti, i rifiuti indifferenziati arrivano in discarica, vengono trattati da un impianto di selezione lì acquistato dal gestore della discarica, quindi si fa una lavorazione di vagliatura, una parte dei rifiuti può entrare in discarica e quelli che non possono entrare vanno fuori provincia per essere trattati, stabilizzati, per togliere il percolato, i liquami ecc, vanno mi sembra a



Tolentino, vanno fuori provincia in deroga alla legge regionale addirittura, con l'autorizzazione della Regione e poi tornano in discarica. Quindi è un costo maggiore di smaltimento che in parte o quasi tutto vanifica i benefici della riduzione dell'ecotassa regionale, sennò noi avevamo raggiunto anche ampiamente i termini di legge, tant'è che abbiamo raggiunto il 68 lo scorso anno e quest'anno già stiamo andando oltre il 70% grazie all'impegno di tutti i cittadini, però ripeto questa cosa è ancora vanificata dall'assenza o dalla inadeguatezza della impiantistica.

#### SINDACO

Se non ci sono altri interventi pongo in votazione l'approvazione del piano finanziario.

#### VOTAZIONE

FAVOREVOLI: 9

CONTRARI: 4

ASTENUTI: 0

#### VOTAZIONE immediata esecutività

FAVOREVOLI: 9

CONTRARI: 4

ASTENUTI: 0

## **8) Imposta Unica Comunale (I.U.C.) Approvazione delle tariffe per l'applicazione della Tassa sui Rifiuti (TARI) anno 2014**

### SINDACO

Passiamo al punto successivo e praticamente nei prossimi 4 punti andiamo ad approvare aliquote e le varie imposte che sono quelle contenute nella IUC e l'addizionale IRPEF. Per quanto riguarda le tariffe sulla tassa dei rifiuti, la TARI, nel senso che abbiamo già detto tutto tra piano finanziario, regolamento eccetera. Mi permetto solo da aggiungere le nuove tariffe 2014, è poco, però per quanto riguarda ad esempio le utenze domestiche rispetto allo scorso anno c'è una diminuzione media di cinque centesimi al metro quadro per le abitazioni. È poco, lo sappiamo, però sto facendo un confronto con quella dello scorso anno e c'è questa piccolissima differenza in meno. Per quanto riguarda invece le tariffe per le utenze non domestiche c'è un piccolissimo aumento, poi non in tutti i casi, cito una cosa sola perché era scritta nella relazione, nell'analisi del piano finanziario, quell'aumento percentuale irrisorio dell'1% in realtà poi dipende dalla riduzione delle metrature. Essendo stata introdotta lo scorso anno la TARES erano state fatte delle denunce con una certa metratura, alcune aree uno pensava fossero soggette al tributo e altre no, a seguito di una serie di verifiche e controlli cambiando le superfici poi per una serie di algoritmi eccetera cambia anche l'ammontare complessivo. Era solo questa precisazione, che poi tante volte è anche matematica purtroppo. Quindi pongo in votazione l'approvazione delle tariffe. Ci sono le tabelle allegate.

### VOTAZIONE

FAVOREVOLI: 9

CONTRARI: 4

ASTENUTI: 0

### VOTAZIONE immediata esecutività

FAVOREVOLI: 9

CONTRARI: 4

ASTENUTI: 0

## **9) Imposta Unica Comunale (I.U.C.) Approvazione aliquote (e detrazioni d'imposta) IMU per l'anno 2014**

SINDACO

Il punto successivo riguarda la aliquote e detrazioni IMU per l'anno 2014. In questo vado a dire sinteticamente quelle che sono le determinazioni della proposta di delibera. Per quanto riguarda le aliquote sono rimaste invariate e quindi il 4 per mille per abitazioni principali, ossia quelle categoria A1, A8 e A9, villini e case di lusso, con detrazione di 200 €; lo 0.2% per i fabbricati rurali a uso strumentale e lo 0.76 per tutti gli altri immobili e quindi sono rimaste invariate come lo scorso anno. Si prevede, con queste tariffe, di introitare 323.000 €. In realtà la stima è anche qui un po' complessa, anzi lascio un attimo la parola al ragioniere che ve la spiega meglio perché sennò io rischio di non farmi comprendere. In realtà l'introito per l'IMU dovrebbe essere circa 800.000 € e passa, però circa 300.000, categoria D, vanno direttamente allo Stato e quindi non li introita l'Amministrazione Comunale, gli altri 556.000 c'è tutto un discorso contabile che vi spiega il ragioniere.

RAG. BELELLI

C'è un meccanismo perverso che è stato messo su dall'anno scorso per cui i cittadini contribuenti pagano 556.000 € a Polverigi, poi pagando con l'F24 lo Stato ci tiene sott'occhio, gestisce tutte le tue entrate, di questa somma mi pare che la percentuale sia quest'anno arrivata al 38, qualcosa percento, viene trattenuta dallo Stato ed è inserita nel fondo di solidarietà comunale con meccanismi di ripartizione a livello nazionale che non si riesce a capire quali siano i meccanismi particolari. Per Polverigi questa cosa costa 233.000 €. In pratica noi di 556 ce ne arrivano 323 come IMU e poi il resto arriva inserito all'interno del fondo di solidarietà comunale con questo meccanismo. C'è qualche Comune che va addirittura a debito nei confronti dello Stato, per cui non basta neanche quello che recupera dall'IMU ma vanno a recuperare anche su altre entrate tipo addizionale IRPEF e compagnia. È un meccanismo molto perverso che credo che nessuno riesca a capire, però ti prendi i dati pubblicati dal Ministero, noi abbiamo preso la nostra situazione pubblicata al Ministero degli Interni dove stanno scritte queste cifre. Non possiamo fare altro su questo.

SINDACO

Se non ci sono osservazioni pongo in votazione il punto, quindi approvazione aliquote e detrazioni d'imposta IMU per l'anno 2014.

VOTAZIONE

FAVOREVOLI: unanimità

CONTRARI:

ASTENUTI:

VOTAZIONE immediata esecutività

FAVOREVOLI: unanimità

CONTRARI:

ASTENUTI:

## **10) Imposta Unica Comunale (I.U.C.) Approvazione delle aliquote del tributo su servizi indivisibili (TASI) per l'anno 2014**

SINDACO

Passiamo al punto successivo: Approvazione delle aliquote del tributo su servizi indivisibili (TASI) per l'anno 2014. Prima avevamo visto nel regolamento che l'aliquota base per la TASI era l'uno per mille sino a un massimo del 2.5 per mille con la possibilità per il 2014 di arrivare al 3.3. La scelta che ha fatto l'Amministrazione è di mettere l'aliquota base su tutti gli immobili, quindi prime case e altri immobili, prevedendo le seguenti detrazioni: per quanto riguarda le prime case c'è una detrazione di 50 € a figlio fino a 26 anni e questo era prevista nella vecchia IMU, quindi questa la riportiamo. In più per gli altri immobili prevediamo di esentare dal pagamento ed era previsto dal regolamento, in caso di occupazione dell'immobile da altre persone il 25% a carico dell'inquilino o dell'occupante e il 75% a carico del possessore. In più dicevo abbiamo previsto invece una esenzione della TASI per le categorie D, C1, C3 ossia le attività produttive e commerciali (D attività produttive e C1 e C3 commerciali). Questo è anche in un'ottica di attenzione in un momento di difficoltà dove la prima cosa per rilanciare l'economia è il lavoro e quindi a chi produce lavoro, a chi produce ricchezza cercare di pesare il meno possibile. Già lo facciamo con un'aliquota dello 0.76 dell'IMU e adesso con la TASI abbiamo previsto l'esenzione completamente. Con queste aliquote prevediamo di introitare circa 150.000 € che coprono il 42-43% del costo dei servizi indivisibili, quelli erano stati citati nel regolamento, e quindi polizia locale, servizi collegati alla viabilità, illuminazione pubblica, protezione civile, parchi e tutela dell'ambiente e del verde che nel nostro bilancio ammontano a un costo complessivo di circa 350.000 €. Queste sono le scelte che abbiamo fatto. Su questa proposta è stato presentato un emendamento. Se lo vuole illustrare.

CONS. RICCI

Sì, dal momento che la TASI si paga in maniera differente dagli altri tributi proprio perché è un tributo nuovo e in sede di nascita di questo tributo ci sono dei problemi per quanto riguarda il pagamento, c'è parecchia confusione. Questo ha per esempio portato, se non ricordo male, il Comune di Camerata Picena addirittura ad azzerare la TASI che è possibile, è una delle facoltà che il Comune ha, proprio per non creare un disagio nei cittadini. Proprio per questo motivo e dal momento che riconosciamo tra il patto di stabilità e tutte le altre questioni sarebbe sin troppo facile dire togliamo il tributo e risulteremo facilmente populistici e non vogliamo, riconosciamo che per portare gli intenti di questa Amministrazione dal momento che si è impegnata con le esenzioni che ha illustrato il Sindaco Carnevali e dal momento che il tributo è stato posto al minimo possibile, riconosciamo l'utilità del tributo e ci impegniamo con il nostro lavoro a fare in maniera che nel prossimo bilancio che verrà approvato, il prossimo bilancio previsionale, si arrivi a diminuirlo per quanto possibile. Fatto sta che vogliamo portare questo emendamento che così descrivo: al punto 9 aggiungiamo di stabilire con successiva deliberazione le modalità di versamento del tributo. La motivazione

è presto detta, considerato che la TASI comporta un aggravio degli adempimenti dei contribuenti, costretti ad effettuare conteggi separati ed autonomi, e considerato che il Comune può, al fine di semplificare gli adempimenti dei contribuenti, inviare dei modelli di versamento precompilati riteniamo che possa essere presa in considerazione l'ipotesi di provvedere da parte del Comune ad inviare ai contribuenti un apposito avviso di pagamenti con annessi i modelli di versamento precompilati, sulla base delle dichiarazioni presentate e degli accertamenti notificati, contenente l'importo dovuto per il tributo sui servizi indivisibili, come già avviene per la TARI. In alternativa, di predisporre temporaneamente nell'ambito dell'ufficio tributi del Comune un servizio gratuito, con operatore, che calcola l'importo dovuto per il tributo sui servizi indivisibili ai contribuenti che ne facciano richiesta, oltre a fornire le informazioni in merito a supportare gli strumenti di calcolo presenti sul sito internet del Comune già a disposizione dei contribuenti. In ultima istanza, di affidare le attività connesse al calcolo della TASI agli enti preposti presenti sul territorio comunale stipulando magari apposite convenzioni. Tutto ciò è in un'ottica di semplificazione del rapporto con i contribuenti e coerentemente con lo schema di bilancio di previsione 2014 e relativa relazione programmatica, la quale evidenzia sia l'esigenza di contrastare l'evasione sia quella di riscuotere il credito con rapidità al fine di aumentare la solidità del bilancio che è una condizione irrinunciabile. Per questo chiediamo che sia ritenuto ammissibile e che venga messo ai voti.

#### CONS. TURBANTI

È assolutamente condivisibile la preoccupazione, si parlava prima di ogni tassa o tributo vecchio o nuovo che sia, sia l'impatto economico che l'impatto di disagio di dover compilare, fare eccetera. Su questo emendamento ho un'eccezione procedurale perché noi nell'articolo precedente, cioè al punto 6, in cui abbiamo stabilito il regolamento, qui si suggerisce di aggiungere il seguente punto: stabilire con successiva deliberazione le modalità di versamento del tributo. Le modalità di versamento del tributo sono stabilite dal regolamento che abbiamo approvato quattro punti fa, in cui si stabilivano le modalità, le scadenze e il tipo di pagamento. Quindi con questo punto che è successivo vado a modificare quanto messo nel regolamento, questo dal punto di vista puramente formale, che questo è. Non è che possiamo fare una forzatura procedurale e anche regolamentare, perché a questo punto è come se annullassimo quanto deliberato nel regolamento precedente. Per quanto riguarda poi la prassi quotidiana è vero questo, ma è anche vero che abbiamo qui noi il rappresentante principale dell'ufficio ragioneria e questo aiuto, questo supporto gratuito perché è fatto dall'ufficio, sia dal responsabile del settore che anche dal resto dei dipendenti, è sempre stato così, cioè questo aiuto nel compilare, nell'aggiornare, nel dare le indicazioni non è stato fatto in modo istituzionale nel senso che apro un ufficio o faccio convenzioni, perché quando dici in modo gratuito, gratuito per chi? Alla fine qualcuno devi pur pagarlo. Già la sola spedizione due volte l'anno di avvisi comporta circa 3.000 € all'anno di spesa, sono soldi che da qualche altra parte devono ricadere, magari sullo stesso ammontare del tributo o anche convenzioni con enti esterni o il responsabile dell'ufficio che sta lì tutto ore che va quantificato. Quindi è vero che può apparire gratuito per l'utente che quel giorno entra nell'ufficio e chiede informazioni, ma quel servizio comunque costa. Ribadisco questa cosa, ripeto la massima

disponibilità che penso tutti i polverigiani hanno potuto constatare nell'aiutare. Se poi vediamo che questo tributo diventerà talmente complicato, lo vedremo forse in corso d'opera, adesso ripeto sul piatto della bilancia mettiamo la massima disponibilità degli uffici a cercare di venire incontro ai cittadini senza aggiungere ulteriori costi a un ufficio apposito, a una convenzione con esterni o a una spedizione ulteriore.

#### SINDACO

Aggiungo e completo l'intervento del Consigliere Turbanti, riguardo al formalismo che è nel regolamento, ma non è quella poi la sostanza, che comunque conta. La questione era questa, nel senso che tra le altre cose in un altro articolo del regolamento è previsto che la TASI è in autoliquidazione con l'IMU, tant'è che ho detto prima la TASI è in sostanza una addizionale dell'IMU perché ha la stessa base imponibile, gli stessi metodi di calcolo. È vero che quest'anno la prima rata è sfasata rispetto all'IMU, ma già la seconda rata è coincidente. Quindi per l'IMU non viene fatto, quando andrà a regime le scadenze saranno il 16 giugno e 16 dicembre e come raccontava il Consigliere Turbanti in tutti quei casi che i cittadini sono venuti presso l'ufficio ragioniera a chiedere informazioni o avere dei modelli precompilati dell'F24 hanno avuto sempre la massima disponibilità degli uffici, questo è stato fatto e si continuerà a cercare di collaborare con gli uffici. In più, tra le altre cose nel sito è anche previsto il modo di calcolo mettendo i dati per calcolare l'IMU e verrà messo anche quello per la TASI e quindi nella sostanza se venisse accolto in questo emendamento lo dovremmo fare anche per l'IMU e via scorrendo. Viene fatto per la TARI, perché è un concetto diverso che nasce da una denuncia iniziale e questo è invece il principio di un tributo in base a un possesso, quindi c'è una denuncia a monte. Nella sostanza al di là del formalismo c'è quel problema .. perché è uguale all'IMU, l'IMU non viene fatto, formalmente anche se informalmente un aiuto ai cittadini è sempre stato dato sotto questo aspetto. Ripeto, a regime già la seconda rata l'anno prossimo, se non cambieranno, se invece della IUC ci sarà qualcos'altro, le coincidenze leggere prima nel regolamento quelle che sono sia per la TASI che per la IMU prima rata 16 giugno e seconda rata 16 dicembre.

#### CONS. RICCI

Da quello che ho capito in sostanza c'è un servizio attento al cittadino su questo fronte. Al di là della questione procedurale noi l'abbiamo messa a questo punto perché ci sembrava molto più chiaro dato che era decisamente attinente al tributo stesso e dal momento che soltanto con il senno di poi si può quantificare se il costo di un operatore sarà minore o superiore all'eventuale mancato o inesatto versamento del tributo, riteniamo di ritirare l'emendamento.

#### SINDACO

Proprio per questa collaborazione nel corso degli anni su IMU, ICI il contenzioso si è fortemente ridotto perché c'è questa collaborazione tra gli uffici e gli utenti. Quindi l'emendamento è ritirato, pongo in

votazione il punto 10, approvazione delle aliquote del tributo su servizi indivisibili (TASI).

VOTAZIONE

FAVOREVOLI: unanimità

CONTRARI:

ASTENUTI:

VOTAZIONE immediata esecutività

FAVOREVOLI: unanimità

CONTRARI:

ASTENUTI:



## **11) Approvazione del Regolamento per l'applicazione dell'addizionale comunale all'imposta sul reddito delle persone fisiche**

### SINDACO

Punto successivo: approvazione del Regolamento per l'applicazione dell'addizionale comunale all'imposta sul reddito delle persone fisiche. Anche in questo caso velocemente vado ad illustrare la proposta di delibera. In base alla finanziaria 2011 e quindi dal 1 gennaio 2012 è stato possibile, mentre prima non lo era, per i Comuni mettere mano all'aliquota dell'addizionale comunale IRPEF. Infatti fino a due anni era bloccata, non poteva essere aumentata e quindi i Comuni che avevano determinato in passato determinate aliquote erano rimasti fermi, nel nostro caso era l'aliquota base al 4 per mille. Quando è stata sbloccata due anni fa, il massimo era lo 0.8, noi l'avevamo portata allo 0.7, l'abbiamo confermata lo scorso anno e anche quest'anno la confermiamo allo 0.7 per mille. È prevista un'esenzione dell'addizionale per i titolari di reddito IRPEF inferiore ai 7.500 €. Dai calcoli previsionali pensiamo di introitare dalla addizionale circa 350.000 €. Pongo in votazione il punto.

### VOTAZIONE

FAVOREVOLI: unanimità

CONTRARI:

ASTENUTI:

### VOTAZIONE immediata esecutività

FAVOREVOLI: unanimità

CONTRARI:

ASTENUTI:

## **12) Rideterminazione dei gettoni di presenza ai consiglieri comunali con decorrenza 1° gennaio 2014**

### SINDACO

Punto successivo: rideterminazione dei gettoni di presenza ai consiglieri comunali con decorrenza 1° gennaio 2014, anche se poi nella proposta c'è una correzione. Nella sostanza questa delibera che è normata dall'articolo 82 del Testo Unico prevede che il Consiglio determini l'ammontare del gettone di presenza dei Consiglieri Comunali. Già nel 2005 era stata prevista una riduzione del 10% che aveva portato il gettone da 19 e qualcosa a 16,27 €. Successivamente con il decreto Salva Italia veniva modificata non l'entità del gettone ma la composizione del Consiglio, il numero dei Consiglieri, quindi veniva determinato che i Comuni di fascia demografica come il nostro da sedici si passasse a sette Consiglieri. Poi con il decreto Delrio recentissimo questo numero è stato portato al numero di oggi e quindi 12 Consiglieri. Con questo aumento però di Consiglieri la norma prevedeva che ci doveva essere l'invarianza di spesa per il costo del Consiglio Comunale. Nella sostanza con una formula matematica e quindi praticamente mentre era automatico che precedentemente ci fosse perché da 16 della precedente Amministrazione siamo scesi a 12 e quindi un'economia c'era, però la norma prevedeva che invece bisogna far riferimento al Salva Italia e quindi con una semplice formula matematica  $16,27$  per sette Consiglieri (quello che prevede il Salva Italia) diviso 12, l'attuale numero dei Consiglieri, e quindi il gettone di presenza viene determinato in  $9,49$  €. In questo caso è corrisposto ai Consiglieri dal primo Consiglio Comunale, dal 14 giugno 2014. Su questa proposta ci sono due emendamenti, il primo del Movimento 5 Stelle, il Consigliere poi se lo vuole illustrare, e poi della lista civica Polverigi Domani.

### CONS. RICCI

L'emendamento lo vado a descrivere molto semplicemente: visto il periodo di crisi, viste le richieste pervenute da cittadini e comitati di avere anche piccoli contributi dal Comune per realizzare piccoli progetti pensiamo che sia un modo per aiutare la cittadinanza, un modo per contribuire ancora di più alla amministrazione di Polverigi quello di portare addirittura a zero quello che è già un importo di entità molto piccola considerando anche da quanto è venuto fuori nella riunione dei capigruppo, dove parlavamo di una possibile calendarizzazione dei Consigli Comunali, nella quale mi veniva risposto che facciamo all'incirca una media di poco meno di un Consiglio al mese, il che significa che ogni Consigliere Comunale dovrebbe rinunciare a fronte anche delle tasse che vanno pagate su quell'importo a qualcosa come  $6.50$  € circa. Pensiamo che non sia un grosso problema per i Consiglieri dover rinunciare a tale cifra, che può comunque nell'interno dell'emendamento essere accantonato di anno in anno e a fine mandato diventa una cifra sicuramente non considerevole, ma di questi tempi sempre comunque utile, per progetti condivisi con i cittadini di Polverigi secondo le priorità che con gli stessi possiamo tranquillamente discutere. Con questo

emendamento, che non vado a leggere per intero, perché cambia la frase e l'importo portandolo a zero, l'emendamento si riferisce a questo, portare a zero il gettone di presenza sia per questo che per le eventuali commissioni di cui andremo a discutere dopo.

#### CONS. TURBANTI

Illustro un altro emendamento, perché dico un altro? Perché accogliamo in pieno la finalità di questa proposta, è assolutamente condivisibile e verrà applicata, forse vado troppo nel tecnico nel dire che il Consiglio Comunale è chiamato a determinare l'importo secondo i criteri stabiliti dalla legge. Quindi questa sera il Consiglio Comunale determina l'importo e poi è facoltà del Consiglio Comunale rinunciare a questo, quindi è compito secondo la mia visione del Consiglio determinare l'importo, perché la legge dice questo, e poi è facoltà del Consigliere Comunale aderire o meno a questa cosa. Noi abbiamo già aderito, tant'è che in tempi non sospetti, cioè qualcuno a partire dal 19 luglio, qualcuno il 29, quindi in data anche antecedente alla mozione il gruppo di maggioranza Polverigi Domani ha già presentato ognuno per proprio conto una missiva al Comune dicendo di rinunciare al gettone di presenza. Quindi dalla seduta odierna il nostro gruppo di maggioranza ha rinunciato al proprio gettone di presenza, anche se come dici tu non saranno grosse cifre. La difficoltà è forse stabilire a priori la finalità o quantificare perché è variabile in base al numero dei Consigli che vanno fatti, alla presenza, e quindi è forse difficile stabilire a priori un fondo per questa cosa. Nell'emendamento che intendo presentare adesso richiamo le finalità da te illustrate e diciamo lasciare i 4 punti e inserire un quinto punto che dice: chiede di inserire un punto 5 così come descritto: qualora pervengano dichiarazioni di rinuncia al gettone di presenza da parte dei Consiglieri Comunali l'ammontare di tali economie di spesa dovranno essere finalizzate ad utilizzi e interventi nel settore sociale. La finalità è un po' la stessa, perché se io devo fare un capitolo lo deve fare in fase di bilancio di previsione. Se destino una cifra per qualcosa in fase di bilancio di previsione devo stabilire che cosa ci faccio e con che lo finanzia, quindi siccome è difficilmente determinabile diventerà un'economia alla fine. Tutto questo per dire che è talmente condivisibile che lo abbiamo già fatto. Lascio il mio emendamento.

#### CONS. RICCI

Prendiamo atto che la finalità è la stessa. Rinunciamo al nostro emendamento in favore di quello della maggioranza, che andiamo a votare. Presenteremo il prima possibile le istanze di rinuncia al gettone.

#### SINDACO

Pongo in votazione l'emendamento della lista Polverigi Domani.

#### VOTAZIONE

FAVOREVOLI: 13 (unanimità)

CONTRARI:

ASTENUTI:

SINDACO

Votiamo la proposta: determinazione del gettone di presenza dei Consiglieri Comunali con decorrenza dal primo gennaio 2014.

VOTAZIONE

FAVOREVOLI: unanimità

CONTRARI:

ASTENUTI:

VOTAZIONE immediata esecutività

FAVOREVOLI: unanimità

CONTRARI:

ASTENUTI:

**13) Approvazione del programma per l'affidamento di incarichi di collaborazione per l'anno 2014  
(art. 3, comma 55, legge 24 dicembre 2007, n. 244)**

SINDACO

Proposta n. 13: approvazione del programma per l'affidamento di incarichi di collaborazione per l'anno 2014. Anche questo è un punto che è previsto dalla normativa, in particolare dalla legge finanziaria, ossia che l'affidamento da parte degli enti locali di incarichi di studio, di ricerca ovvero di consulenza a soggetti estranei alla Amministrazione può avvenire solo nell'ambito di un programma approvato dal Consiglio ai sensi dell'art. 2, comma 2, lettera b), del Testo Unico. La norma prosegue citando il fatto che è possibile affidare incarichi anche se non previsti nel programma consiliare per attività istituzionali, stabilite dalle legge, intendendosi per tali quelli connessi a prestazioni professionali per la resa di servizio e adempimenti obbligatori per legge, ovvero il patrocinio o la rappresentanza in giudizio dell'ente qualora non vi siano strutture e uffici a ciò deputati. Nel caso specifico del 2014 per quanto riguarda l'Amministrazione Comunale non sono previsti incarichi di collaborazione per ricerca o consulenza. Poi su questa proposta c'è un emendamento presentato dal Movimento 5 Stelle che chiedo di illustrare.

CONS. RICCI

Per questa proposta, la n. 13, chiediamo nella delibera al punto 2 di aggiungere in seguito a "previo accertamento della presenza di strutture o uffici a ciò deputati" la dicitura "e previa delibera in Consiglio Comunale". Per motivazione riportiamo che riteniamo che gli incarichi che nell'arco dell'anno dovessero ritenersi necessari debbono passare attraverso la discussione in Consiglio Comunale e relativa votazione. Probabilmente è porre un accento in più su quello che magari è già previsto, però preferiremmo sottolinearlo in particolar modo. Chiediamo quindi la ammissibilità e la messa al voto.

SINDACO

Faccio una precisazione, nel senso che anche in questo caso la normativa che prevede di portare all'attenzione del Consiglio Comunale incarichi di collaborazione sono quegli incarichi che hanno una valenza programmatica e quindi un incarico di "consulenza legale" e che esula dalla causa o dal giudizio specifico, quindi c'è una consulenza legale o una consulenza per attingere a finanziamenti europei. Quindi è un atto programmatico che va disciplinato nell'atto programmatico per eccellenza che è il bilancio. Per quanto riguarda gli altri tipi di incarichi faccio questa premessa, ripeto, per spiegare qual è il funzionamento perché poi magari posso io aver dato un'interpretazione del senso del vostro emendamento magari errata, però se il senso è dobbiamo verificare, controllare le tipologie di incarichi eccetera che vengono dati in realtà ripeto si scontra con la ratio della norma, che prevede questa ... per un motivo molto semplice, non perché c'è la possibilità di dare gli incarichi agli amici degli amici, è perché è una questione proprio pratica e

funzionale, di funzionamento degli uffici. Se uno dovesse passare per dare un incarico, per fare un frazionamento, una stima dovesse andare in Consiglio Comunale sarebbe un bloccare, un ostacolare l'attività normale degli uffici, tant'è che non è neanche competenza della Giunta dare questi incarichi, è competenza dei responsabili del settore perché si avvalgono delle loro prerogative per agevolare un'attività ordinaria. Era solo per fare questa precisazione, ripeto che ma posso essere smentito la volta successiva non c'è nessun Comune che per un affidamento di un incarico di un frazionamento o per una stima va in Consiglio Comunale, proprio perché la norma prevede questo. Ripeto, è finalizzata a un discorso di attività ordinaria. Torno a dire non è neanche competenza della Giunta e quindi secondo me cade proprio la ratio del vostro emendamento.

#### SEGRETARIO

A me dispiace .... dibattito politico, però poi alla fine ... quindi qua noi abbiamo semplicemente la legge 24472007 che poi è la finanziaria del 2008, dove all'articolo 3 comma 55 dice che gli enti locali possono stipulare contratti di collaborazione autonoma ecc. ecc. solo con riferimento alle attività istituzionali, che era il riferimento che faceva il Sindaco, o previste nel programma approvato dal Consiglio. Quindi tutto quello che è attività istituzionale, di solito si intende tutti gli incarichi che stanno all'interno della 263, il codice degli appalti pubblici, tutti gli incarichi che stanno all'interno della contabilità e quindi ... commissione di gara, gli incarichi che ... di costituzione in giudizio, che è una questione del responsabile del settore, tutti questi incarichi che sono .... sono esenti da questa ....

#### CONS. TURBANTI

È giusto come dici che il Consiglio Comunale che è il massimo organo di democrazia debba esprimersi su questa cosa, ma in realtà lo ha già fatto in sede regolamentare. Nel momento in cui il Consiglio Comunale ha fatto un regolamento li ha stabilito quali siano i criteri per scegliere gli incarichi esterni o quando non è necessario. Ha stabilito pure come il responsabile del settore debba scegliere gli incarichi esterni perché non è che li sceglie ... c'è un regolamento che dovrà fare una gara, un avviso pubblico, scegliere un certo numero di professionisti. Quindi il Consiglio Comunale si è espresso a priori dicendo, in base alla norma che .... ma anche a una sua prerogativa, cosa andava sottoposto in modo razionale al vaglio del Consiglio Comunale.

#### CONS. RICCI

L'emendamento faceva riferimento al punto 2 della delibera proprio perché vengono richiamati quegli incarichi che sarebbero in pratica fuori programma. Abbiamo ritenuto che dal momento che stiamo proprio deliberando sugli incarichi programmati che fosse comunque bene mettere il punto su questa questione. Prendiamo atto che il regolamento prevede altro, che prevede tutto un altro iter, che ci auguriamo

avremo modo di verificarlo, siamo dei neofiti ancora, che sia il più trasparente possibile perché se come penso e magari posso essere corretto alla voce incarichi rientrano anche le consulenze che sappiamo quanto essere all'ordine del giorno magari per le questioni degli amici degli amici, non vogliamo per forza di cose pensare male, ma il nostro mandato come opposizione è quello di verificare. Quindi studieremo tutti gli strumenti che ci sono permessi nell'utilizzo per poter verificare tutti gli atti di questa Amministrazione e se non è tramite il Consiglio Comunale con questo emendamento avremo sicuramente qualche strumento che il Segretario Comunale magari ci potrà indicare ancor meglio. Pertanto al momento ritiriamo l'emendamento.

#### SINDACO

Forse non mi sono spiegato. Le consulenze vengono in Consiglio. Adesso non sono previste e non ci sono. Nell'eventualità l'Amministrazione decidesse a settembre di fare una consulenza, quindi un rapporto continuativo bisogna ritornare in Consiglio e dire si fa una consulenza. Quello che dicevo prima, ho fatto l'esempio di un consulente legale, cioè mi serve un parere, quella è una consulenza e quindi è competenza del Consiglio, ma se io ho una causa e devo nominare l'avvocato che seguirà quella non è una competenza del Consiglio. Come dicevo prima devo fare un frazionamento visto che l'Amministrazione non ha personale interno non è che quella è competenza del Consiglio ma ripeto c'è una ratio su questo. Visto che le Giunte nel caso degli avvocati o le determine ogni giorno, le Giunte le facciamo una volta a settimana, i Consigli neanche uno al mese, se per fare un frazionamento devo aspettare di convocare un Consiglio si bloccano, è quella la ratio, era per spiegare la ratio della norma. Non c'è da nascondere o meno, ha un suo significato e un suo senso. Quindi le consulenze se attivate comunque devono essere portate in Consiglio.

#### CONS. RICCI

Alla luce della ulteriore spiegazione che non era perfettamente chiara prima e che semplifica molto di più per noi il concetto tra incarico e consulenza, per il fatto che rende tutto molto più semplice anche nel ritiro dell'emendamento, quindi siamo molto più tranquilli. Grazie.

#### ASS. PAESANI

Esce sempre amici degli amici, posso assicurare il signor Ricci che le scelte fatte dai tecnici per i lavori del Comune le fa il tecnico, l'amministratore non ci mette nemmeno bocca, nemmeno quando si aprono le buste, l'amministratore è messo fuori sia dai concorsi per l'assunzione del personale, sia per le scelte dei tecnici. È un momento di chiarezza, perché sembra questa cosa amici degli amici, sembra che l'Amministrazione abbia solo gli interessi di fare venire qui... Qualcuno vi ha informato male, qui la chiarezza deve essere chiarezza. Andiamo a controllare, facciamo una commissione di inchiesta, andiamo a vedere chi è che ha scelto i tecnici e ... chi è che ha chiamato i tecnici per fare il progetto.

#### CONS. RICCI

Appunto per chiarezza, innanzitutto le parole amici degli amici sono state introdotte nel dibattito dal Sindaco Carnevali, pertanto facciamo perlomeno un concorso di causa 50 e 50 ... che al di là delle rassicurazioni del Vice Sindaco Paesani il nostro mandato è quello di verificare e per quanto ci fidiamo e vogliamo fidarci siamo tenuti a tenere alto questo incarico. Purtroppo la cronaca giudiziaria eccetera riporta parecchi esempi che non danno ragione al Vice Sindaco Paesani. Noi ci auguriamo che Polverigi sia un esempio virtuoso e che lo sia sempre, altrimenti per ovvi motivi le eventuali commissioni di inchiesta allora si rendono necessarie e verranno richieste.

#### ASS. PAESANI

Io parlo del Comune di Polverigi, non parlo di esterni. ... fatti a Polverigi devi dire nomi e cognomi degli amici degli amici, perché quando dici una cosa devi portare i documenti. Io ti posso assicurare e dico devi uscire di casa con la testa alta e siccome queste frasi danno ... di lavorare per un paese ... gli amici degli amici andate a controllare, venite qui a vedere, hanno scelto i tecnici comunali. Io non mi vado ad intromettere con Gastone su una delibera. Se Gastone mi dice il Comune non è un bancomat, tu non puoi fare tutto, vado dal tecnico ... dice queste sono le linee di condotta e devi fare così e così, basta, chiuso, è quello il procedimento. Dovete capire che non c'è un procedimento falsato, ma c'è un procedimento di correttezza e la correttezza io me la sento dire come onestà e serietà, serietà amministrativa.

#### CONS. RICCI

Ringrazio per il cocco mio che accolgo volentieri dal momento che ho tanti anni meno di lei e quindi le permetto tranquillamente di appellarmi come preferisce, non è un problema. Quello che deve essere chiaro è che non c'è l'intenzione di dire ex ante che già abbiamo trovato i comportamenti che vogliamo andare a denunciare e verificare. Quello che chiediamo sono semplicemente degli strumenti di controllo da qui in futuro. Quindi qualora rilevassimo ci muoveremo di conseguenza, ma come ripeto auspichiamo e speriamo che non ce ne sia mai bisogno. Grazie.

#### SINDACO

Mi prendo il 50% perché l'ho detto io prima, proprio perché avevo inteso bene la ratio dell'emendamento. Quindi giustamente come ricordava il Vice Sindaco Paesani a Polverigi per il momento non c'è stato mai e penso non ci sarà mai nessuna questione giudiziaria per quanto riguarda gli incarichi. Infatti, come accennavo prima, visto che avevo interpretato correttamente ho detto nel dare l'incarico non è fa la differenza, ne determina l'atto di determina, l'atto di Giunta o l'atto di Consiglio, c'è un accesso agli atti e uno poi può verificare come viene dato e come viene conferito. Quindi l'emendamento è ritirato,



passiamo alla votazione del punto 13: approvazione del programma per l'affidamento di incarichi di collaborazione per l'anno 2014.

#### VOTAZIONE

FAVOREVOLI: unanimità

CONTRARI:

ASTENUTI: 0

#### VOTAZIONE immediata esecutività

FAVOREVOLI: unanimità

CONTRARI:

ASTENUTI:

#### **14) Approvazione del bilancio di previsione dell'esercizio 2014, della relazione previsionale e programmatica e del bilancio pluriennale per il periodo 2014-2016**

SINDACO

Arriviamo finalmente al punto 14, approvazione del bilancio di previsione dell'esercizio 2014, della relazione previsionale e programmatica e del bilancio pluriennale per il periodo 2014-2016. Visto l'orario e visto ancora i punti all'ordine del giorno, sarò molto sintetico nel senso che farò solo una valutazione politica e all'inizio dirò le cifre del bilancio e mi limiterò a una valutazione politica anche perché la gran parte degli atti che abbiamo approvato adesso compongono il senso del bilancio di previsione 2014. Passo velocemente ai numeri e se ci sono delle richieste, degli approfondimenti, come abbiamo avuto finora a disposizione c'è il ragioniere Belelli. Per quanto riguarda i numeri il pareggio lo raggiungiamo con entrate e uscite pari a 3.318.000 €, di cui le entrate correnti sono 2.833.000, come uscite correnti, e per quanto riguarda invece gli investimenti sono previste entrate per 400.000 e poi ci sono 35.000 € di movimento fondi che è un finanziamento legato al piano triennale, alla legge 560/93, e infatti abbiamo uscite per investimenti pari a 435.300 che sono l'elenco delle opere che aveva illustrato precedentemente il Consigliere. Io posso esprimere solamente una soddisfazione per la chiusura di questo bilancio. Una soddisfazione perché l'ennesima volta credo che il Comune di Polverigi è uno dei Comuni con la più bassa tassazione della Provincia di Ancona, non era oggetto di approvazione di Consiglio ma di Giunta ma comunque i numeri stanno all'interno della relazione, non abbiamo aumentato penso ormai per il quarto anno consecutivo i servizi a domanda individuale (mense, pulmini, assistenza domiciliare e via discorrendo). Come avete visto non abbiamo aumentato né le aliquote IMU né l'addizionale IRPEF. Quest'anno, un'altra cosa importantissima dal mio punto di vista, era un obiettivo che in realtà ci eravamo posti nove anni fa e ci siamo riusciti quest'anno, non utilizziamo da nove anni a questa parte per la prima volta oneri di urbanizzazione per chiudere la parte corrente. Nel corso degli anni si era sempre ridotta questa cifra, lo scorso anno erano 35.000 € però quest'anno utilizziamo zero oneri e quindi tutti quelli che appunto introitiamo verranno destinati, patto di stabilità permettendo, alla realizzazione di opere. Nella introduzione di questo nuovo tributo, la TASI, abbiamo previsto la aliquota base e comunque abbiamo previsto delle detrazioni credo significative e importanti, da una parte cerchiamo di tutelare le giovani famiglie con i figli e dall'altra le attività produttive che quindi sono esentate. La TARI, anche se è vero che c'è un leggero aumento del costo complessivo, rispetto al consuntivo 2013, però come dicevo prima anche con piccolissime prime, mediamente 5-6 centesimi al metro quadro per le utenze domestiche c'è una diminuzione. In più vorrei fare un cenno, di solito gli altri anni passavamo la parola agli Assessori che illustravano la programmazione che fa parte della relazione nei propri settori di competenza, adesso visto l'orario la salto io personalmente a piè pari, poi non so se gli Assessori vogliono intervenire, ma comunque per quanto riguarda soprattutto il settore del sociale tengo a dire che finanziamo nuovamente i voucher lavorativi con lo stesso importo, è uscito il bando proprio l'altro giorno. Rifinanzieremo il micro credito, rifinanzieremo la società regionale agenzia Marche per

l'accesso al credito, proprio domani partirà la lettera di intenti alla Regione Marche. Rifinanziamo, malgrado l'anno scorso era stato fatto con fondi privati, quest'anno mettiamo fondi comunali, anche se abbiamo ridotto per questo motivo un po' l'entità, però rifinanziamo le borse di studio. Detto tutto ciò, c'è un'attenzione della Amministrazione a mantenere il più possibile bassa la tassazione, a cercare di intervenire sul settore sociale che sappiamo che in questi anni ci sono delle richieste sempre più numerose, anche se la situazione perlomeno da quello che è a conoscenza l'Amministrazione non è così drammatica rispetto alle altre realtà e speriamo che rimanga tale. Quindi ci sono questi elementi di soddisfazione nel chiudere il bilancio, però dall'altra parte c'è una insoddisfazione, una frustrazione direi, che riguarda le opere che devono essere realizzate. Dimenticavo di dire a proposito di sociale, certo che magari si poteva prevedere una riduzione di un mezzo punto di IRPEF o non applicare la TASI, però noi ci ritroviamo quest'anno ad affrontare ulteriori tagli da parte dello Stato di 60.000 €, abbiamo diversi casi sociali che stanno pesando sempre di più sul bilancio, ma mi riferisco a situazioni di comunità che pesano pesantemente e quindi malgrado ciò riusciamo a chiudere un bilancio in questa maniera. La frustrazione è quella di dover far fronte a delle situazioni che tra le altre le piogge di questi giorni hanno evidenziato, una situazione difficile in certe realtà della rete viaria e però con la impossibilità, anche avendo i soldi a disposizione, di poter intervenire in maniera tempestiva proprio per questi limiti che abbiamo. Io mi auguro che i prossimi anni riusciremo a mantenere questo trend, non so se ci riusciremo. È ovvio pure che se, è un altro auspicio che faccio, con il semestre europeo in capo all'Italia su questo discorso del patto di stabilità si riesca a svincolare qualche intervento in modo da permettere ai piccoli Comuni di poter investire in maniera più tempestiva sul proprio territorio. Io non so se ci sono altri interventi da parte degli Assessori, sennò lascio la parola per altri interventi.

#### CONS. RICCI

Per una questione di coerenza, dato che in alcuni punti siamo andati contro e per il fatto che come opposizione ci troviamo a votare il 31 luglio un bilancio previsionale 2014, cioè un bilancio che è arrivato alla terza proroga ma che sostanzialmente per metà è un bilancio consolidato, perché abbiamo dei numeri che almeno fino a giugno sono più o meno certi, non abbiamo potuto neanche intervenire sulle poste, sugli interventi. Abbiamo potuto studiare in questi 15 giorni in cui abbiamo ricevuto i documenti i vari programmi, dal primo all'undicesimo, e verificare come state suddivise le poste. Non ne facciamo chiaramente personalmente né una colpa alla Amministrazione perché per ovvi motivi, per quello che il Sindaco Carnevali ha elencato il patto di stabilità, le varie diminuzioni di trasferimenti dallo Stato, dalla Regione eccetera, per non parlare della prossima stangata che arriverà a dicembre, resta il fatto che non avendo potuto partecipare in maniera attiva e verificando per esempio che in settori importanti come il turismo, o le attività economiche hanno degli stanziamenti di investimenti molto miseri, riteniamo che avremmo potuto dare il nostro contributo, ma non avendolo potuto portare, votiamo contro la delibera del bilancio previsionale.

#### SINDACO

Pongo in votazione il bilancio di previsione 2014 e la relazione previsionale 2014-2016.

VOTAZIONE

FAVOREVOLI: 9

CONTRARI: 4

ASTENUTI: 0

VOTAZIONE immediata esecutività

FAVOREVOLI: 9

CONTRARI: 4

ASTENUTI: 0

### **15) Mozione del M5S Polverigi avente ad oggetto “Registrazione e Pubblicazione audio/video delle sedute consiliari sul web e trasmissione in streaming”**

SINDACO

Passiamo adesso alla discussione delle mozioni e interrogazioni presentate dal Movimento 5 Stelle. Il punto 15 è mozione avente ad oggetto “Registrazione e Pubblicazione audio/video delle sedute consiliari sul web e trasmissione in streaming”. Passo la parola al Consigliere Ricci se vuole illustrare la proposta.

CONS. RICCI

Cerco di leggerla rapidamente, magari bypassando alcune delle premesse. Premettendo che tra gli obiettivi prioritari della Pubblica Amministrazione vi è la trasparenza e il miglioramento del rapporto tra cittadini e Amministrazione Comunale, ponendo a fondamento della propria azione i principi della partecipazione democratica, dell'imparzialità e trasparenza delle decisioni e degli atti; che a tal proposito esistono già gli strumenti legislativi che regolano tali aspetti; che la diffusione delle immagini da parte della televisione locale può essere effettuata senza il consenso degli interessati; che la legge sulla privacy decreto 196/2003 autorizza a trattare alcuni dati sensibili nei limiti in cui ciò risulti necessario ad assicurare la pubblicità dell'attività istituzionale, purché i presenti siano stati debitamente informati dell'esistenza delle telecamere. Visto che le sedute del Consiglio Comunale sono pubbliche e che tutti i Consiglieri sono pubblicamente eletti e svolgono una funzione pubblica durante il Consiglio Comunale; che molti cittadini, per vari motivi, non possono partecipare direttamente a tali sedute. Verificato che un'operazione che può favorire la puntuale informazione è la video-pubblicazione dei lavori dei Consigli Comunali sul sito web del Comune o su altra piattaforma accessibile al pubblico; che la videoregistrazione, essendo realizzata al solo scopo documentativo e dovendo essere adattata ad una distribuzione via internet può essere effettuata da una postazione fissa, senza la necessità di un operatore specializzato ed utilizzando uno dei numerosi mezzi che la tecnologia mette ormai a disposizione; che infine ci si potrebbe avvalere della professionalità dell'operatore già disponibile per le registrazioni dei consigli comunali che, quindi, non andrebbe a pesare nei costi della Amministrazione, si impegna il Sindaco e la Giunta affinché vengano avviate le azioni necessarie (al massimo in due o tre mesi) da adottare per effettuare le riprese delle sedute del Consiglio Comunale, e predisporre la trasmissione in streaming e/o caricato successivamente nel sito web del Comune, anche attraverso collegamenti multimediali che rimandino a piattaforme gratuite; che venga modificato il regolamento del Consiglio Comunale per adottare le misure di cui al punto precedente e permettere a tutti i partecipanti al Consiglio di effettuare riprese salvo i casi previsti dalla legge in cui il Consiglio potrebbe essere chiuso.

...

Impegna il Sindaco?

CONS. RICCI

Vengano avviate le azioni necessarie (al massimo in due o tre mesi)

SINDACO

Noi abbiamo un'altra versione. La leggo?

CONS. RICCI

Sì, mi faccia la cortesia, grazie.

SINDACO

“Vengano avviate, entro il termine massimo di 60 giorni, le azioni necessarie da adottare per effettuare le riprese delle sedute del Consiglio Comunale, e predisporre la trasmissione in streaming e/o caricato successivamente nel sito web del Comune, anche attraverso collegamenti multimediali che rimandino a piattaforme gratuite”. Va bene questa?

CONS. RICCI

Sì, confermo grazie.

ASS. VACCARINI

Volevo aggiungere semplicemente a questa mozione che prima di tutto auspichiamo che i cittadini di Polverigi, dato che Polverigi è un Comune piccolo, partecipino direttamente alle sedute del Consiglio come fortunatamente almeno in questa legislatura sta accadendo. Ci auspichiamo che questo continui e soprattutto anche chi non partecipa normalmente partecipi direttamente. Capiamo però che ci sono delle situazioni particolari in cui non è possibile, o per temporanea indisponibilità o per motivi familiari, quindi abbiamo messo anche nel nostro programma l'intenzione di valutare la fattibilità tecnico-economica come accennava prima anche Ricci di trasmettere in streaming le sedute consiliari. Per questo non possiamo che accettare la mozione, sottolineando però e modificando, io propongo un emendamento all'ultimo punto, in cui si dice “vengano avviate, entro il termine massimo di 60 giorni, le azioni necessarie da adottare per effettuare le riprese delle sedute del Consiglio Comunale” qui aggiungerei “ivi compresa la preventiva approvazione di

idoneo regolamento”, in linea anche con quello che si diceva precedentemente perché riteniamo che sia opportuno prima regolamentare la questione e quindi definiamo il regolamento e valutiamo le opzioni tecniche e soprattutto i costi, che queste variazioni possono portare sia in termini di costi propri diretti che in termini di ore/uomo che il personale della Amministrazione deve mettere a disposizione per gestire le procedure e le varie cose.

#### SEGRETARIO

Quindi qualora questo emendamento venisse accolto la mozione del Movimento 5 Stelle alla fine risulterebbe questa: “si impegna il Sindaco e la Giunta affinché vengano avviate, entro il termine massimo di 60 giorni, le azioni necessarie da adottare per effettuare le riprese delle sedute del Consiglio Comunale ivi compresa la preventiva approvazione di idoneo regolamento e predisporre la trasmissione in streaming e/o caricato successivamente nel sito web del Comune, anche attraverso collegamenti multimediali che rimandino a piattaforme gratuite”. Quindi aggiungiamo questo inciso con la precisione che tra le azioni necessarie c’è anche quella relativa alla approvazione del regolamento, che mi pare che era più o meno quello che si diceva nella mozione che ha letto erroneamente.

#### SINDACO

Posso fare una piccola modifica, giusto perché siamo nel mese di agosto? 60 giorni, mettere 90, perché nel mese di agosto penso sia un mese perso, se siete d’accordo però.

#### CONS. RICCI

Emendare da 60 a 90 non è un problema, anche perché è condivisa questa questione della trasparenza e il regolamento dovrà passare in Consiglio Comunale, quindi per forza di cose sarà condiviso tra maggioranza e minoranza. Quindi, riteniamo di poter accettare l’emendamento. Possiamo quindi procedere alla votazione.

#### SINDACO

Votiamo l’emendamento dell’Assessore Vaccarini, con i 90 giorni.

#### VOTAZIONE

FAVOREVOLI: unanimità

CONTRARI:

ASTENUTI:

SINDACO

Quindi il testo con emendamento che ha letto prima il segretario, approviamo la mozione. Chi è favorevole? Come prima.

VOTAZIONE

FAVOREVOLI: unanimità

CONTRARI:

ASTENUTI:



## **16) Mozione del M5S Polverigi avente ad oggetto “Installazione appositi cestini per raccolta differenziata nei luoghi pubblici”**

SINDACO

Passiamo al punto 16: mozione del M5S Polverigi avente ad oggetto “Installazione appositi cestini per raccolta differenziata nei luoghi pubblici”.

CONS. RICCI

Premesso che l'aumento della percentuale di raccolta differenziata deve essere l'obiettivo di ogni Amministrazione in ottemperanza alle direttive europee in tema di recupero della materia prima seconda, che il mancato rispetto di tali obblighi in termini di percentuale di rifiuti differenziati ha comportato in passato un aggravio di costi per il Comune per il conferimento a discarica dei rifiuti e che tali costi sono stati coperti dalla tassa sui rifiuti che i cittadini hanno pagato; che nei luoghi pubblici di Polverigi non esistono raccoglitori specifici per la differenziazione dei rifiuti; che installando suddetti raccoglitori nei luoghi pubblici, si sensibilizza ulteriormente la cittadinanza ad effettuare la raccolta differenziata; considerato che le amministrazioni virtuose si pongono come obiettivo la “strategia rifiuti zero”, la quale prevede, anche, che la percentuale di raccolta differenziata sia prossima al 100%, si impegna il Sindaco e la Giunta a installare cestini distinti per la raccolta differenziata dei rifiuti (carta, plastica, umido, vetro/alluminio), al posto dei soli cestini indifferenziati nei luoghi pubblici del Comune di Polverigi, quali ad esempio municipio, scuole, biblioteca, teatro, parchi pubblici, aree residenziali, posteggi, nonché in tutti i luoghi ritenuti di interesse pubblico, esclusi i luoghi di culto; informare adeguatamente la popolazione residente con ogni mezzo (internet, stampa, volantini, locandine, manifesti, eccetera) circa la corretta differenziazione dei rifiuti ed i vantaggi che questo tipo di raccolta comporta in termini economici e di rispetto dell'ambiente. Grazie.

CONS. TURBANTI

Questo può essere approvato, ma per il semplice fatto che proponete cose che esistono già. Tutto quello che è scritto qui in buona parte grazie all'impegno di tutti i giorni viene già fatto. Quindi diciamo questo, noi vorremmo emendare la mozione ma non finiamo come dice il Segretario, facciamo delle valutazioni verbali e quindi va a verbale la nostra opinione su questa mozione. Già nelle premesse che nei luoghi pubblici del Comune di Polverigi non esistono raccoglitori specifici per la differenziazione dei rifiuti mi viene da dire andateli a vedere, perché poi sotto c'è un elenco in cui si suggerisce di mettere contenitori per la raccolta differenzata nel municipio, scuole, biblioteche, teatro e nei parchi pubblici, io aggiungo impianti sportivi, centri sociali, banda locale, ci sono, sono utenze già servite da un anno e mezzo, ognuno ha i suoi contenitori dentro la scuola, ogni piano ha i suoi raccoglitori, tutte le utenze (municipio, biblioteca, centro sociale Rustico, centro sociale degli anziani) hanno i raccoglitori della raccolta differenziata. Adesso qui

faccio un vanto per i cittadini, abbiamo ritirato insieme all'Assessore Vaccarini il Premio Comuni Ricicloni perché tutta la premessa che l'aumento della percentuale della raccolta differenziata .... cioè lo stiamo ripetendo da anni. Crediamo che l'obiettivo raggiunto con questo premio, che non è un foglio di carta, ma significa che le politiche ambientali e sui rifiuti hanno raggiunto in buona parte questi obiettivi. Quindi diciamo che queste cose qui sono condivisibili e in parte sono state fatte, in buona parte degli esempi sono stati portati. Nei parchi pubblici, nel Teatro della Luna, nella pista di pattinaggio abbiamo portato i raccoglitori di raccolta differenziata. Poi per un disguido con il gestore li dovevamo portare al campo polivalente di Rustico e non li ha portati perché non ci eravamo capiti, ma anche lì sono posti molto frequentati. Parco Villa Nappi è un altro punto che c'è, abbiamo chiesto il preventivo di spesa per un tipo di contenitori che siano esteticamente più idonei al parco. Al di là di questo per dire che questa politica viene già perseguita attualmente. Come pure il secondo punto, formare adeguatamente la popolazione, è in arrivo, l'abbiamo sollecitato più volte al gestore, che si è impegnato a distribuire a tutti le utenze un opuscolo che illustra le modalità della raccolta differenziata. Questo è un impegno che il gestore deve fare, è da tanto che lo sollecitiamo. Tutto questo per dire che è condivisibile, bene, ma quando qui parli di aree residenziali non ho bene capito, cioè i quartieri, questo vanifica il concetto di porta a porta. Se io comincio a mettere i cestini di raccolta differenziata in giro io dico purtroppo, perché questo avveniva con le classiche campane che c'erano in giro, a Polverigi ne avevamo 28, purtroppo diventavano ricettacolo di rifiuti indifferenziati. Potremmo addirittura ottenere l'effetto contrario. È vero che adesso dentro i cestini ci possiamo trovare carte e qualche bottiglia di plastica, ma può succedere anche il contrario, che poi in quelli che metteremo noi, gialli, verdi e bianchi, ci troviamo l'indifferenziato dentro che vanifica il buon lavoro fatto dai cittadini dentro casa. Quindi attenzione a distribuire in modo capillare sul territorio questi contenitori in modo ingestibile e incontrollato e quindi diciamo dove sono presidiati, gli uffici e quello che hai detto, ci sono, parchi pubblici maggiormente frequentati e anche più gestibili bene, in tutte le aree verdi credo che rischiamo di fare un peggioramento.

#### CONS. RICCI

Forse è il caso di specificare che la mozione fa riferimento ai cestini nei luoghi pubblici come quelli sono qua fuori, che sono per la sola indifferenziata. Non sto parlando del porta a porta dei singoli civici o dei agglomerati abitativi. Si parla dei cestini che anche attualmente qua fuori sono per la sola indifferenziata. Il fatto di mettere invece dei cestini differenziati tra plastica, vetro, umido eccetera e quindi togliere l'indifferenziato fa sì che si agevoli e si sensibilizzi la gente ad aumentare quella percentuale che ha permesso a Polverigi di diventare un Comune riciclone. Certo, un altro incentivo sarebbe quello di applicare delle tariffe che fanno sì che aumentando la differenziata il Comune di Polverigi paghi sempre meno per il conferimento a discarica. Auspichiamo che in un prossimo futuro questo avvenga soprattutto nelle .... Resta il fatto che non ritengo che sia deleterio per l'aumento della differenziata mettere questi cestini, ma che sperando sempre nella intelligenza dei cittadini di Polverigi, che io ritengo essere sopra la media, che l'utilizzo di questi cestini differenziati permetta di migliorare ancora di più quello che è un risultato

sicuramente buono.

#### SINDACO

Cerco di fare una sintesi, nel senso che nella proposta ripeto anche qui chiedo se è possibile aree residenziali perché non è chiaro e posteggi di eliminarli, il resto penso che sia più che accoglibile. Ricollegandomi a quello che diceva il Consigliere Turbanti quando appunto parliamo di parchi pubblici intendiamo parchi e non aree verdi, parchi sia quelli che hanno una frequenza e una possibilità di ospitare come nello stato di fatto una affluenza notevole perché magari ci si va a fare un compleanno e allora ha un senso prevedere dei raccoglitori della differenziata. Su questo, come ricordava il Consigliere Turbanti, per un disguido, ripeto parlo per casi concreti, i compleanni vengono fatti nell'area verde di Rustico e quindi è giusto metterli, c'è un afflusso nel Parco della Luna ed è corretto farli, nel Parco della Villa già ci sono, però dal punto di vista estetico cercavamo di migliorarli e non con il semplice cassonetto e quindi su questo non c'è nessun problema. Lo diciamo però sin da adesso, se poi diventano ricettacolo di indifferenziata verranno tolti. Quindi siamo d'accordo, già li abbiamo messi, alcuni dobbiamo completarli, ma se diventassero ricettacolo di indifferenziata verranno tolti da quelle aree. Per l'altra questione che ricordava invece le aree verdi in senso generale secondo me è un discorso che sta più alla teoria che alla pratica, perché comunque se uno porta a giocare nell'area verde nelle zone del quartiere dove se rimane con una confezione di plastica di una merendina è pure giusto che uno la prenda e per senso civico se la porta a casa perché non è ingombrante. Quindi la mozione è accoglibile, va bene, la possiamo accogliere anche così, chiedevo solo per i posteggi per lo stesso motivo che dicevo prima. Il timore è invece quello che diventi ricettacolo e quindi sul posteggio riteniamo che non sia proprio un'area idonea, anche perché ripeto qual è l'afflusso, non è che uno fa un compleanno in un posteggio, parcheggia e viene via, quindi basta solamente l'indifferenziata. Se era possibile quindi togliere questa area residenziale perché non era chiara e i posteggi.

#### ASS. VACCARINI

Sottoscrivo quello che è stato detto dal Consigliere Turbanti e dal Sindaco. Volevo solo aggiungere una cosa per quanto riguarda il punto sulla informazione. Nel programma come è stato fatto poi negli anni scorsi e in continuità con quello sono state aggiunte anche le attività di sensibilizzazione e di formazione per le persone, per i cittadini, tra cui un'adesione a Puliamo il Mondo che intendiamo rinnovare e alla Settimana europea per la riduzione dei rifiuti. Quest'anno pensiamo anche in collaborazione con la Pro Loco di mettere in piedi una festa di fine agosto denominata Notte Verde che adesso stiamo ancora delineando.

#### CONS. RICCI

Non c'è alcun problema ad accogliere l'istanza sui posteggi o le aree residenziali. L'intento della mozione è in prima istanza è quello di sostituire gli attuali cestini, quindi nei punti che già

L'Amministrazione ha individuato, con i cestini differenziati. Quando parliamo di informazione parliamo di un'informazione mirata, perché sappiamo bene che questa Amministrazione puntualmente redarguisce i cittadini con quello che è una giusta differenziata altrimenti quel 69% sarebbe ancora lontano. Certo è che anche il 90% di Ponte delle Alpi è ancora lontano. Queste indicazioni che portiamo al nostro primo Consiglio Comunale utile sono appunto mirate a quell'intento. Grazie.

#### SINDACO

Se ho capito bene .... aree residenziali e posteggi, pongo in votazione la mozione.

#### VOTAZIONE

FAVOREVOLI: unanimità

CONTRARI:

ASTENUTI:

## 17) Mozione del M5S Polverigi avente ad oggetto “Richiesta istituzione commissioni permanenti”

### SINDACO

Punto 17: mozione del M5S Polverigi avente ad oggetto “Richiesta istituzione commissioni permanenti”. Prima di passare al Consigliere Ricci, visto che precedentemente alla seduta consiliare ci eravamo riuniti in conferenza dei capigruppo con il capogruppo Turbanti, avevo chiesto espressamente di poter ritirare la mozione e avevo spiegato le motivazioni, non perché non sia condivisibile la istituzione delle commissioni, ripeto già abbiamo parlato su qual è l'intento della Amministrazione, che è quello di farle, però quello che eccepivamo e quindi la richiesta di ritiro della mozione era solamente per non costringerci a bocciarla perché sembra che non siamo d'accordo e in realtà come ho spiegato nella conferenza dei capigruppo l'intenzione è quella di farle, però siccome per una questione di correttezza l'Amministrazione è favorevole alla istituzione delle commissioni, a farne anche di più rispetto alle due richieste, però con una funzione specifica che è quella di agevolare i lavori del Consiglio. Visto che nell'attuale regolamento consiliare le commissioni sono già normate ed è normato il loro funzionamento e il regolamento è stato mutuato dal regolamento della provincia di Ancona nel 99 e quindi è ovvio che era un regolamento tarato su un ente con determinate caratteristiche di urbanizzazione e con competenze con specificità ... di Consigliere e diverse da quelle del Consiglio Comunale di Polverigi soprattutto oggi, quindi con un Consiglio che si è ridotto, con Consiglieri che devono essere chiamati a fare più cose e quindi la richiesta di ritiro era legata soprattutto a questo, ossia prevedere le commissioni come già sono previste nel regolamento comunale però renderle funzionali a quell'obiettivo e rendere più snello il loro funzionamento rispetto a quello che è previsto nell'attuale regolamento. Avevo chiesto questa possibilità, la parola al Consigliere Ricci.

### CONS. RICCI

Confermo quanto è avvenuto in conferenza dei capigruppo e spiego subito per quale motivo non l'abbiamo ritirata, anche se è semplicemente procedurale sempre che non ci sbagliamo e sono disponibile a essere corretto. Con la mozione intendiamo costituire le commissioni che voi avete la facoltà di emendare per modificarne l'ambito. Resta il fatto che dall'art. 12 dello Statuto Comunale al secondo comma il funzionamento, la composizione, i poteri e l'oggetto e la durata delle commissioni verranno poi disciplinati con apposito regolamento. Quindi riteniamo che come condizione necessaria per l'istituzione di queste commissioni si possa votare questa mozione in maniera proprio da crearle e per il regolamento ci atterremo alla discussione in Consiglio Comunale e quindi come condizione sufficiente, come fosse qualunque teorema matematico, arrivare alla fine della soluzione del problema, che per noi non è quello di rendere più pesante il lavoro in Consiglio Comunale ma tutt'altro, quello di arrivare con approfondimenti più mirati e decisivi delle varie questioni proprio in Consiglio Comunale attraverso queste commissioni e quelle che verranno create.

## SINDACO

Sinceramente non ho capito la motivazione, nel senso che come ci eravamo detti in conferenza dei capigruppo dice iniziamo informalmente come informalmente era stato fatto quel regolamento comunale tra minoranza e maggioranza allora, iniziamo a lavorare a un regolamento anche perché per diritto di informazione di tutti quanti una delle motivazioni, tra le altre cose oggetto di discussione, era anche l'ordine del giorno di questa sera. Come avevo accennato al Consigliere Ricci, da sempre la prassi, ma anche da regolamento, è previsto quando si discute il bilancio, avete visto quanti punti all'ordine del giorno sono, per legge non si devono portare altri argomenti a meno che, come quella del Demanio, c'è una scadenza, però sicuramente l'ordine del giorno non va gravato di mozioni. Avevo detto visto che nel rinnovare il regolamento di contabilità era stata tolta questa norma che vietava di portare altri punti all'ordine del giorno, volendo si poteva, dando una interpretazione ferrea dell'attuale regolamento, rimandare ad altra seduta, ma avevo chiesto se era necessario e poi le abbiamo portate tutte quante proprio perché non c'erano motivazioni di rispondere alle mozioni che sono state presentate e quindi in massima collaborazione abbiamo deciso di portare tutte le mozioni e interrogazioni. Una cosa che sicuramente andrà modificata è proprio questa, proprio per snellire la discussione sul bilancio. Quindi, detto ciò continuo a non capire nel senso che secondo me il primo passaggio è di mettere mano al regolamento del funzionamento comunale, anche perché le commissioni che chiedete di attivare sono quelle del bilancio che abbiamo approvato oggi e quindi non c'è ... e quella che riguarda lavori pubblici, urbanistica e ambiente, per il lavori pubblici abbiamo fatto adesso il piano triennale, per l'urbanistica non sono previste varianti al piano regolatore e quindi non c'è una urgenza su questa materia. Ripeto, è legittimo che rimanga la richiesta, se la rifiutiamo è per questa motivazione, perché la prima cosa è rimettere mano al regolamento che disciplini il funzionamento delle commissioni consiliari.

## CONS. RICCI

Nella conferenza dei capigruppo il contendere verteva sulla composizione e sui poteri e sul regolamento delle commissioni e non sulla creazione delle stesse, sulle quali eravamo d'accordo. La mozione verte su questo, sulla creazione delle commissioni. È per questo che abbiamo ritenuto di non doverla ritirare perché alla fine dal momento che c'è una comunione di intenti sulla presenza di queste commissioni, che sì al momento questo bilancio previsionale prevede che non ci siano opere pubbliche particolari oppure per quanto riguarda l'urbanistica altre cose da deliberare, resta il fatto che l'intento della commissione è quello di perdurare per tutto il mandato. Dal momento che non abbiamo una previsione precisa di quello che potrà essere un immediato futuro anche in un futuro più in là resta il fatto che la riteniamo utile e che quindi riteniamo utile mettere al voto la mozione, che se il Sindaco Carnevali mi permette andrei ad illustrare.

## CONS. TURBANTI

Si era anche detto che il regolamento poteva mettere mano alla qualità o quantità delle commissioni e quindi come diceva il Sindaco se qui già istituiamo poi il regolamento quasi prende atto di quello che già è stato istituito. Il regolamento stabilirà la qualità, la quantità, la composizione e quanto altro ... sennò il regolamento rischia di annullare una delibera del Consiglio o di prendere atto di quello che il Consiglio ha già deliberato. Il regolamento potrebbe portare anche qualcosa di diverso.

CONS. RICCI

Dal momento che questo non prevede una delibera sui poteri o sulla composizione o l'oggetto non vedo come un regolamento che verta su queste questioni possa andare contro questa mozione.

SINDACO

Intanto se il Consigliere Ricci la vuole illustrare.

CONS. RICCI

Premesso che l'art. 52 del regolamento del Consiglio Comunale prevede la costituzione delle commissioni permanenti e che tali commissioni assolvono al compito di approfondire argomenti di competenza del Consiglio Comunale; che il Movimento 5 Stelle, rappresentato dai Consiglieri Comunali eletti ritiene che tra gli argomenti più importanti da approfondire e che richiedono particolare attenzione ricadano urbanistica, lavori pubblici, ambiente, partecipate e bilancio; considerato che in tali ambiti ricadono scelte che nel passato e nel prossimo futuro ne hanno visto e ne vedranno gli effetti ricadere su tutta la popolazione di Polverigi; che l'opposizione, come tale, in aggiunta all'Amministrazione, ha il dovere di approfondire e verificare che ogni argomento sia discusso senza lasciare dubbio alcuno che le scelte votate in Consiglio Comunale siano le migliori possibili nell'interesse dei cittadini tutti; che in materia di ambiente, di urbanistica e di lavori pubblici, il Comune di Polverigi ha negli ultimi anni subito numerosi cambiamenti, discussi in ambito di campagna elettorale coi cittadini i quali, per le numerose richieste di informazioni e per gli incontri pubblici che hanno trovato ampia partecipazione, fanno sorgere l'esigenza di maggiore approfondimento di tali materie; che in materia di bilancio il Comune è gravato di debiti che, anche se ridotti negli anni, come da dichiarazione del Sindaco Daniele Carnevali, sono comunque importi ingenti che limitano le capacità di spesa del Comune e quindi urge trovare soluzioni definitive ed immediate per la risoluzione del problema e di tutte le questioni che dovessero convergere su tale argomento; che la verifica e il controllo delle partecipate, per una sana gestione e per evitare sprechi, è dovere dell'Amministrazione e in primis dell'opposizione che ha il compito di proporre soluzioni in base alle informazioni raccolte ed approfondite e una commissione permanente agevolerebbe tale compito. Visto che data la crisi ed essendo giusto che l'amministrazione risparmi quanto possibile e che le iniziative del Consiglio Comunale debbano incidere il meno possibile sulle casse del Comune nel rispetto dei cittadini; che l'art. 52 comma 9 del

regolamento del Consiglio Comunale prevede, secondo quanto disposto dalla legge n. 265/1999, l'indennità di presenza per i partecipanti alle commissioni permanenti a cui, in ogni caso, i firmatari di tale mozione intendono rinunciare. Si impegna il Sindaco e la Giunta a costituire due commissioni permanenti: la commissione I: Bilancio e Partecipate; commissione II: Urbanistica, Lavori Pubblici e Ambiente. Questo per i fini espressi nelle premesse, rispettando il regolamento del Consiglio Comunale per la costituzione e per l'identificazione dei rispettivi compiti e che per i componenti di tali commissioni, divisi proporzionalmente tra maggioranza e minoranza, non siano previsti compensi.

SINDACO

Il Segretario suggeriva, che era il senso del mio intervento, però ripeto siamo costretti a rigettare la mozione.

SEGRETARIO

Se era possibile aggiungere un terzo punto : visto che il vigente regolamento del Consiglio Comunale adottato nel 99 necessita di adeguamento alle normative susseguitesi in corso degli anni si impegnano il Sindaco e la Giunta, previo modifica del regolamento del Consiglio Comunale nella parte relativa alla istituzione e al funzionamento delle commissioni, a costituire quantomeno due commissioni permanenti: commissione I: Bilancio e Partecipate; commissione II: Urbanistica, Lavori Pubblici e Ambiente.

SINDACO

Se lo vogliamo per iscritto che l'impegno è modificarlo, le istituamo. Il problema è che se le istituamo comunque sono vigenti con l'attuale regolamento. È nostra intenzione ... l'attuale regolamento, ... già da oggi la loro istituzione, però previo modifica del regolamento e poi al momento se ne possono prevedere altre.

SEGRETARIO

Scusate l'inserimento di questa previsione ... contraddittoria forse sul punto finale, richiamo al regolamento articolo 52 e 53 e quindi quello andrebbe secondo me cassato.

CONS. RICCI

Se posso, se rimane nel dispositivo la questione dei compensi pari a zero penso che non sia un problema e se possiamo darci comunque un termine come nella precedente mozione in maniera che avremo per la fine dell'anno le commissioni penso che possiamo accogliere la richiesta del regolamento.



Auspichiamo comunque che avvenga in tempi brevi. Grazie. 90 giorni ormai è collaudato, se vogliamo.

SINDACO

La fine dell'anno è realistico.

CONS. RICCI

Allora specifichiamo l'anno, grazie.

SINDACO

Giusto.

SEGRETARIO

Questo per i fini espressi nelle premesse che ... rispettando il regolamento del Consiglio Comunale, articolo 52 e 53, quindi tirare via quella parte lì, per la costituzione e per l'identificazione dei rispettivi compiti e che per i componenti di tali commissioni, divisi proporzionalmente tra maggioranza e minoranza, non siano previsti compensi, quindi l'approviamo con queste aggiunte.

CONS. RICCI

La questione dei compensi si può lasciare, che comunque qualunque sia la composizione verranno resi zero.

SEGRETARIO

La rileggiamo? Aggiungere il terzo punto: "visto che il vigente regolamento del Consiglio Comunale adottato nel 99 necessita di adeguamento alle normative susseguitesì in corso degli anni si impegna il Sindaco e la Giunta, previa modifica entro la fine dell'anno 2014 del regolamento del Consiglio Comunale nella parte relativa alla istituzione e al funzionamento delle commissioni, a costituire quantomeno due commissioni permanenti" e sono quelle due di cui abbiamo parlato. "Questo per i fini espressi nelle premesse per la costituzione e per l'identificazione dei rispettivi compiti e che per i componenti di tali commissioni, divisi proporzionalmente tra maggioranza e minoranza, non siano previsti compensi".

SINDACO

Mettiamo in votazione la proposta così rimodulata.

VOTAZIONE

FAVOREVOLI: unanimità

CONTRARI:

ASTENUTI:

## **18) Mozione del M5S Polverigi avente ad oggetto “Orti scolastici”**

SINDACO

Punto 18: mozione del M5S Polverigi avente ad oggetto “Orti scolastici”.

CONS. RICCI

La leggo immediatamente. Premesso che introdurre gli orti scolastici come attività aggiuntiva a quelle didattiche nei confronti dei bambini in tenera età è altamente formativo ed educativo; che l'obiettivo di una buona amministrazione è quello di porre tutti i mezzi possibili affinché vengano formati i cittadini di domani e che l'amore per il proprio territorio è condizione imprescindibile perché ciò avvenga. Considerato che la riscoperta della cultura del cibo e della sua salubrità è oggi, per il Movimento 5 Stelle, uno degli obiettivi fondamentali; l'orto scolastico insegna il rispetto delle stagioni, la biodiversità intesa come ricchezza e può far scoprire i prodotti della terra tipici del nostro territorio ai piccoli cittadini attraverso il lavoro manuale e letture specifiche; il bando di concorso Regionale "Orti scolastici e biodiversità agraria", pubblicato il giorno 5 maggio 2014 sul sito [assam.marche.it](http://assam.marche.it) permetterebbe al Comune di Polverigi, a fronte di un progetto come descritto dal bando, di reperire le risorse finanziarie necessarie per l'espletamento del progetto e la fruizione ai bambini frequentanti la Scuola dell'Infanzia, Primaria e Secondaria di I grado; il Consiglio Comunale impegna il Sindaco e la Giunta a presentare un progetto sul tema "la biodiversità nell'orto scolastico" entro i termini del bando; a confrontarsi in un tavolo specifico con il comitato dei genitori e i rappresentanti degli istituti interessati al fine di presentare il progetto migliore possibile. Qui termina la mozione, al di fuori di questa vorremmo mettere agli atti perché ci è giunto non da molto un preventivo, perché preferiamo se è possibile favorire le realtà di Polverigi, un preventivo relativo all'orto scolastico e alla parte delle realtà economiche di Polverigi. Questo è soltanto un suggerimento, che poi in sede di progetto verrà valutato, grazie.

ASS. LOMBARDI

Riguardo a questa mozione vorrei fare due osservazioni. La prima osservazione riguarda il bando che voi avete suggerito. In questo bando all'articolo 2 si parla dei destinatari di questo progetto e dice che i destinatari sono gli alunni delle scuole dell'infanzia, primaria e secondaria di primo grado, statali e paritarie della Regione Marche, che possono partecipare come classi singoli, classi parallele, gruppi di classi, gruppi di alunni dello stesso istituto scolastico. Da questa fascia di destinatari è esclusa la partecipazione degli enti pubblici, quindi noi non abbiamo le possibilità di accogliere la vostra proposta di presentare il progetto. Abbiamo però sicuramente l'intenzione di sostenere la scuola laddove decidesse di presentarlo. Se la scuola intende partecipare a questo bando avrà sicuramente il supporto della Amministrazione, d'altra parte l'Amministrazione di Polverigi e non è che parlo solo di questa Amministrazione, ma delle Amministrazioni

degli ultimi penso almeno 15 anni se non venti, ha sempre supportato le creazioni di orti botanici perché c'è stato soprattutto grazie alla collaborazione con la scuola, cioè noi abbiamo piantato piantine, noi abbiamo arato, abbiamo comprato piante, abbiamo concimato, abbiamo dato tutto il nostro supporto alla scuola in questo senso ogni volta che ci è stata richiesta la collaborazione proprio per questi progetti. Abbiamo sostenuto, spinto e finanziato progetti riguardo alla corretta alimentazione. Abbiamo spinto l'uso delle merende sane e nutrienti e quindi diciamo che la nostra posizione a questo proposito direi che è assolutamente indiscutibile, cioè andiamo veramente nella stessa direzione della vostra mozione. Non possiamo accogliere la richiesta di presentare il progetto perché non è nelle nostre competenze. La seconda osservazione che volevo fare è questa: noi crediamo che per avere un corretto rapporto rispettoso con l'istituto scolastico sia doveroso tenere divise le competenze. Le nostre competenze sono quelle di essere propositivi, noi spesso ci confrontiamo con le insegnanti, con la preside, proponiamo degli argomenti che secondo noi potrebbero essere oggetto di progetti o di studio per avvicinare veramente i bambini alla nostra realtà, che è la realtà poi non soltanto del nostro paese, ma la realtà a tutto tondo. Il nostro compito è quello di sostenere non soltanto economicamente, ma con tutti i mezzi che abbiamo a disposizione i progetti laddove vadano in questa direzione. La programmazione e la didattica sono di competenza della scuola. Su questo non ci possiamo assolutamente "impicciare". Vorrei dire un'ultima cosa, a titolo informativo: Polverigi assieme a Camerata e ad Agugliano ha elaborato un progetto che va in questa direzione, è un bando che scadrà a breve e abbiamo già preparato un bel progetto, che vede nostri partner la stessa ASSAM, la Ort che è una ... università e la facoltà di Agraria. Di questo siamo fieri e speriamo che venga accolto.

CONS. RICCI

Ci uniamo alla speranza e oltretutto è talmente indiscutibile che non va discusso. Questo era semplicemente un proporre la questione su questo progetto. Pertanto, mi permetto di presentare un emendamento alla luce di quello che dice l'Assessore Lombardi, di sostituire le parole in dispositivo "a presentare" con "a supportare", fermo restando che la seconda parte del dispositivo, dal momento che non presenta un soggetto identificato nella presenza del miglior progetto possibile, può secondo noi rimanere ferma e quindi permettere la votazione della mozione. Grazie.

ASS. LOMBARDI

Benissimo.

CONS. RICCI

Se volete togliere entro i termini del bando, che a parte che è implicito, ma se uno supporta poi deve essere chi presenta a doverlo fare entro i termini.

ASS. LOMBARDI

Io non so se questo stesso bando, lo stesso progetto che avete presentato a noi è stato presentato anche all'attenzione degli insegnanti, perché come ho detto prima sono le insegnanti che devono presentare il progetto, è l'istituto comprensivo che deve presentare questo progetto, laddove noi decidiamo di farlo e vengano poi accolti naturalmente noi ci siamo.

CONS. RICCI

Noi sappiamo al momento è che il comitato dei genitori ha portato avanti ed era interessato a questa questione. Riteniamo comunque che fare un tavolo nel quale ci si informi, ci si aggiorni su quello che è lo stato delle iniziative già prese da altri soggetti ha quel suo valore aggiunto che questa Amministrazione dovrebbe perseverare.

SINDACO

... a supportare il progetto nel caso la scuola lo voglia proporre, comunque manca una parte, cioè in questi termini va bene.

CONS. RICCI

Dal momento che è condizione imprescindibile che venga proposta nulla osta a procedere.

ASS. LOMABRDI

A scanso di equivoci, volevo anche dire che nel dubbio ho telefonato anche all'Assam per avere la conferma di quanto detto e mi hanno risposto: signora, lei sa leggere? Quindi penso che abbiano già risposto.

CONS. RICCI

La ringrazio per la frecciata collaterale, chiaramente sappiamo leggere talmente tanto che oltre alle mozioni presentate e alle 500 pagine che abbiamo dovuto leggere in pochi giorni ci dispiace se è sfuggita la questione della presentazione, ma l'intento rimane.

ASS. LOMBARDI

Errare è umano, anche io ho chiesto.

CONS. RICCI

Cercheremo di non perseverare allora.

SINDACO

Rileggo il punto: “a supportare eventuale progetti sul tema "la biodiversità nell'orto scolastico" presentati dalle istituzioni scolastiche”. Metto in votazione la proposta così modificata.

VOTAZIONE

FAVOREVOLI: unanimità

CONTRARI:

ASTENUTI:

## **19) Interrogazione del M5S Polverigi all'Assessore Lombardi avente ad oggetto "Graduatoria edilizia sovvenzionata e assegnazione appartamenti"**

SINDACO

Punto 19: interrogazione del M5S avente ad oggetto "Graduatoria edilizia sovvenzionata e assegnazione appartamenti".

CONS. RICCI

Vado a leggere l'interrogazione indirizzata all'Assessore Lombardi. Assessore Lombardi, dopo esserci informati presso l'Erap chiedendo l'iter per l'assegnazione degli appartamenti in edilizia sovvenzionata e quale fosse il normale iter e le competenze circa la assegnazione degli stessi vorrei chiederle se è presente una graduatoria per l'assegnazione degli appartamenti, se è bloccata e quando si sbloccherà la possibilità di fare nuove domande; in caso di risposta affermativa le anticipiamo che faremo regolare accesso agli atti per poter verificare perché non ne siamo a conoscenza; se oltre agli immobili dell'Erap sono presenti altri immobili di proprietà del Comune di Polverigi che attingendo a quali fondi sono stati acquistati, se mutui, fondi statali eccetera e qual è la finalità di questi immobili; se a Polverigi è prevista una graduatoria per la cosiddetta fascia grigia, in aggiunta alla normale edilizia sovvenzionata; se in aggiunta a questa graduatoria bloccata è previsto un altro tipo di graduatoria che tenga conto del mutarsi delle condizioni sociali dei richiedenti e dai dati in nostro possesso risultano appartamenti in via Dante Alighieri 42, interno 1, che da marzo è disponibile per un altro avente diritto; risulta anche che l'Erap abbia scritto di recente al Comune di Polverigi sollecitando l'assegnazione dello stesso, chiediamo quindi in che tempi verrà effettuata l'assegnazione dell'appartamento e qualora ci fossero quali sono gli impedimenti che finora o in futuro non lo permettono. Faccio presente che questa mozione è stata presentata circa trenta giorni fa, quindi su questo ultimo punto potremmo essere aggiornati positivamente e quindi attendo la sua risposta. Grazie.

ASS. LOMBARDI

In questo momento non c'è una graduatoria definitiva ma è stata completata l'istruttoria dal nostro ufficio tecnico ed è stata inviata tutta la documentazione necessaria alla commissione d'ambito, che sarebbe la commissione nominata dal comitato dei sindaci in sede di ambito e che è deputata a stilare in prima fase una graduatoria provvisoria e poi in seconda battuta alla graduatoria definitiva. Questa è l'attuale situazione. Vorrei ricordare che questa commissione è costituita da un magistrato ordinario, da un dirigente dell'Erap, dal funzionario della Amministrazione e da due rappresentanti delle categorie sindacali più rappresentative. Questa graduatoria, secondo quello che dice la legge regionale, è una graduatoria in vigore per due anni. All'interno di questi due anni c'è la possibilità di rivisitarla per rispondere alle mutate esigenze di quelli che

sono gli assegnatari, nel senso che si parla sempre di persone, nuclei familiari ai quali sono stati assegnati gli appartamenti e scaduti i due anni la graduatoria decade automaticamente e quindi si provvede ad emanare un nuovo bando, quindi nuove domande potranno essere accolte soltanto in quella fase. I due anni decorrono dal momento in cui viene pubblicata la graduatoria definitiva. Tutti gli appartamenti che sono messi al bando sono del Comune di Polverigi. È stata fatta nel 2013 una ricognizione di questi appartamenti e sono risultati 5 appartamenti. Questi 5 appartamenti sono due a Villa Baldelli che sono stati acquisiti tramite mutuo, ce ne sono due in via Matteotti che sono stati costruiti dal Comune terminati nel '55, e ce ne è uno in via Regina Margherita che è stato acquisito in parte con mutuo e in parte con un contributo regionale e fondi propri. Recentemente, come avete fatto notare voi, l'ERAP con un atto che è stato protocollato in Comune il 25 giugno ha messo a disposizione l'appartamento in via Dante Alighieri al n. 42. Con questo atto l'ERAP ci diceva che l'appartamento passava alla nostra disponibilità e ci elencava la documentazione che dovremo presentare qualora dovesse essere assegnato. Questo è l'unico appartamento dell'ERAP che noi in questo momento abbiamo a disposizione. Non è stato sollecitato, ce l'hanno semplicemente messo a disposizione il 25 giugno per cui non potevano sollecitare niente di più visto che siamo qua. Per quello che riguarda le categorie speciali, il regolamento d'ambito perché la vecchia legge regionale è stata poi recepita dal regolamento d'ambito, tutti gli ambiti recepiscono questa legge regionale, fanno un proprio regolamento. Questo regolamento di ambito prevede la possibilità di riservare un massimo del 25% a delle categorie speciali ed elenca anche quali sono queste categorie speciali. Noi parliamo di anziani over 65, si parla di disabili con una disabilità superiore al 75%, si parla di famiglie giovani e quindi con età sotto ai 30 anni, ci sono disoccupati, ci sono gli immigrati. Quando abbiamo fatto il bando abbiamo scelto di riservare questa quota del 25% agli anziani, perché è la categoria che ha parecchie necessità. Riguardo alla fascia grigia a cui fate riferimento, che è la fascia che fa riferimento a situazioni di temporanea difficoltà, noi non abbiamo previsto niente per questa fascia particolare per due motivi: uno è che le abitazioni messe a disposizione sono veramente poche perché parliamo di poche abitazioni, e secondo è che da tanti anni il Comune si è riservato per i casi di urgenza, per le emergenze, un monolocale presso Villa Baldelli ed è il locale che serve, speriamo servirà poco, per queste situazioni. Mi sembra di aver risposto più o meno a tutto.

CONS. RICCI

Direi che è stata piuttosto esaustiva, giusto un paio di domande in più.

SINDACO

L'interrogazione prevede soddisfatto o no.

CONS. RICCI

Da regolamento se non sbaglio posso chiedere in caso non sia proprio del tutto esaurito dei



particolari, perché per forza di cose il regolamento stiamo cercando di studiarlo a memoria ma ancora andiamo un po' a braccio. Una cosa, sull'ultimo punto quando prevede quindi verrà assegnato quell'appartamento in via Dante Alighieri? E ha detto che non c'era una graduatoria definitiva ancora, da quanto è che mancherebbe questa graduatoria definitiva?

ASS. LOMBARDI

La graduatoria definitiva manca da poco, noi stiamo aspettando la graduatoria definitiva inerente alla documentazione che abbiamo mandato adesso, cioè le precedenti erano scadute e di conseguenza noi adesso aspettiamo che venga stilata questa prima che è provvisoria, ci sarà un lasso di tempo, che mi pare di 15 più altri 30 giorni, mi sembra sinceramente non ricordo quanti giorni, durante i quali è possibile fare opposizione. Se avete bisogno di un termine proprio preciso il regolamento dell'ambito potete consultarlo quando volete. Mi pare ci sia un lasso di tempo da 15 a 30 giorni per opporsi alla graduatoria provvisoria. Scaduto questo termine si passa poi alla definitiva. Da lì scattano i due anni di valore.

CONS. RICCI

Quando verrà quindi assegnato l'immobile?

ASS. LOMBARDI

Quando ci sarà la graduatoria definitiva.

CONS. RICCI

Quindi non c'è un termine ancora definibile.

SINDACO

Articolo 32, interrogazioni, comma 6: alla risposta del Presidente o di un Assessore l'interrogante, o il primo degli interroganti, può replicare per dichiarare unicamente se sia soddisfatto o meno e per quali ragioni, contenendo tale replica nel limite massimo dei 5 minuti.

CONS. RICCI

Pienamente soddisfatto. Grazie.

## 20) Comunicazioni del Sindaco

### SINDACO

Passiamo all'ultimo punto: comunicazioni del Sindaco, ordine del giorno aggiuntivo. Vorrei dare due comunicazioni. La prima riguarda le recenti celebrazioni per il 70° anno dalla liberazione nazista, dall'occupazione nazista. Io credo che questo sia stato un appuntamento importantissimo per tre motivazioni: perché ha permesso a chi ha avuto la possibilità e la voglia di partecipare di capire l'importanza di ricordare, quindi della memoria di questi eventi per non dare per scontato nulla sul nostro futuro, per quello che ha significato questa guerra di liberazione che è stata anche una guerra di riunificazione per quello che era l'Italia in quel periodo e soprattutto per la riconoscenza che noi tutti dobbiamo ai caduti, ai 18 soldati, senza contare le vittime civili, che provenivano da tutta Italia e che hanno dato la loro vita per liberare nel caso specifico il 17 luglio 1944 Rustico e Polverigi. Quindi io mi sento di ringraziare tutte le persone che hanno contribuito alla organizzazione di queste celebrazioni e chi è potuto intervenire. Un'altra comunicazione invece riguarda una imminente scadenza che interesserà tutto il Consiglio Comunale, ossia le elezioni per il Consiglio Provinciale. Proprio ieri c'è stata la conferenza delle autonomie locali, dove era prevista l'elezione del Consiglio provinciale, alla Provincia di Ancona spettano 12 Consiglieri, che devono essere eletti tra i Consiglieri dei 49 Comuni della Provincia e in questa prima elezione sono eleggibili anche gli ex Consiglieri provinciali. Dicevo, ci sarà questa elezione che era prevista per la fine di settembre. Sono stati presentati emendamenti, sembra che la data venga spostata ancora, però ancora non ci sono i decreti attuativi anche se dovrebbero essere approvati. L'elezione avverrà il 12 ottobre. La presentazione delle liste dovrebbe essere fatta il 21-22 settembre. Ogni Comune sarà classificato in una fascia demografica e quindi il suo voto sarà ponderato. Nella provincia di Ancona sono previste sei fasce demografiche. Faccio un esempio da quello che è stato detto nella riunione dell'altro ieri, scusate, era martedì: nei Comuni nella fascia sotto i 3.000 abitanti ogni Consigliere ha un voto che vale al 37. Quindi un Consiglio di 10 Consiglieri sono 370 voti. Il Comune più grande, sopra i 100.000 abitanti, è Ancona e sono 642, quindi 642 per il numero dei Consiglieri ... ci sono sei fasce demografiche. Dico questo perché era stato richiesto nella seduta del Consiglio delle Autonomie di dare la più ampia diffusione e informazione a tutti i Consiglieri innanzitutto di far sapere che c'è questa scadenza. Ci eravamo anche lasciati dicendo, riporto in maniera molto sintetica un'illustrazione che è stata fatta con delle slide, che ancora non ci sono state fornite e poi eventualmente appena arrivano le rigiro, però è stata la disponibilità da parte dei funzionari della Provincia di fare dei Consigli aperti, ovviamente non 49, 4 o 5 zone da definire, adesso vediamo se si riesce ad organizzare nella nostra zona, presso il Comune di Chiaravalle o Falconara, a ... una data per raccogliere tutti i Consiglieri interessati e capire il funzionamento di queste elezioni che trasformano le Province in enti di secondo grado. C'è da eleggere il Consiglio che sarà composto da 12. Il Consiglio avrà la funzione sia di Consiglio che di Giunta, ci sarà l'elezione del Presidente e comunque c'è l'assemblea dei Sindaci che sarà consultiva. Poi dopo sarà da disciplinare con lo statuto quali saranno le competenze della assemblea rispetto a quelle del Consiglio. Termino qui e buonanotte a tutti.

